IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 247. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Domenica, 8 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il pericolo anarchico

« Noi volemmo la libertà, la sollecita inaugurazione dei grandi principii e non ci accorgemmo delle pericolose dottrine che, giovandosi di quella libertà, cominciarono ad invadere le mal ferme intelligenze.

Noi volemmo magnificare i grandi eroismi e non ci avvedemmo che, sotto il prestigio di quel santo intendimento, spesso si giunge a glorificare il delitto.

Noi volemmo sostituire l'eguaglianza al servaggio e non ci accorgemmo che, togliendo quel dogma a pretesto, si pose mano a demolire ogni prestigio di autorità. Volemmo affrancate le plebi dai pregiudizii e dalle superstizioni, e lo spirito del male ne profittò per distruggere nel cuore del popolo ogni credenza.

Inaugurammo un'era di libertà scapigliata, di interpetrazioni funeste, di rallentamento e di esitanza in ogni freno ed in ogni tutela sociale, e non pensammo che le situazioni sono più forti degli uomini e che, permettendo la seduzione, rendevamo irreparabile la depravazione.

Non sapete voi che la società, che lo Stato ha il debito di manodurre l'uomo, di tutelarlo dalle aberrazioni, soprattutto di preservarlo dalle seduzioni infelici che finiscono per imporsi alla sua volontà e soffocare i sentimenti del cuore e che sta in questo la vera e indiscutibile teorica del prevenire?

Quando si è scalzata la fede e non può farsi assegnamento sul retto giudizio, che vien dall'educazione morale, la istruzione, che si limita a leggere tutte le dottrine malsane, che la stampa non si perita di disseminare a larga mano, esercita la più spaventosa tirannide sugli intelletti che ne saranno pervertiti e meno lascieranno libero arbitrio alla volontà.

Queste parole che l'illustre Tarantini, difensore del regicida Passanante, pronunciava alle Assise di Napoli nel marzo 1879, ci è parso opportuno ricordare oggi, in presenza del nuovo esecrando attentato, onde giustamente il mondo civile si commuove, perchè quelle cause di ordine morale, che hanno potuto concorrere ad armare la mano del Passanante, non sono state ancora rimosse e si sono anzi fatte più gravi per il dilagare della dottrina anarchica, alla quale, o per malavvisato culto di principii astratti o per imperfetta visione del pericolo sociale, i governi hanno opposto fin qui troppo piccolo argine.

Il delitto anarchico non conosce confini e l'anarchia estende le sue propaggini in tutti gli Stati del mondo civile e, principalmente, in quelli tra essi, i quali, come gli Stati Uniti d'America, sono o vogliono parere i più liberali; ond'è obbligo di tutti di provvedere efficacemente a frenarne gli scopi sanguinari, a frenarne la propaganda nefasta.

Dopo il barbaro assassinio dell'infelice Imperatrice Elisabetta d'Austria-Ungheria, per iniziativa del governo italiano, si riunì qui, in Roma, una Conferenza internazionale, che doveva concretare provvedimenti di protezione comune contro l'anarchia e il delitto anarchico.

Le ragioni per le quali la provvida iniziativa dell'Italia non ha avuto effetti pratici, non furono dette.

Delle deliberazioni prese in quella riunione per l'ordine sociale, — se alcuna ne è stata presa — non fu data mai contezza. Nessuno Stato, dopo la Conferenza di Roma, ha modificato la sua legislazione interna; nessun servizio di vigilanza e tutela internazionale è stato istituito. Gli anarchici hanno continuato tranquillamente a traversare l'Atlantico, senza che alcuna polizia se ne incaricasse ed i delitti anarchici si succedettero con frequenza spaventosa.

Dopo gli attentati, per buona fortuna falliti, contro il principe di Galles, l'attuale Re Edoardo VII d'Inghilterra, contro lo Scià di Persia e quello, malauguratamente mortale, contro il Re Umberto I, oggi, ad intervallo di poco più d'un anno, il telegrafo ci ha dato la triste notizia del nuovo attentato commesso contro il Presidente della grande Repubblica americana; in compenso, forse, della larga ospitalità, che, per omaggio alla esagerazione del principio liberale, gli anarchici di tutti i paesi vi trovavano. Malo compenso, in verità!

Indugierà ancora il mondo civile a provvedere, secondo dovere, con energia ed efficacia alla difesa sociale?

Ecco la domanda, che ci siamo fatta dopo il grande misfatto di Monza, e che ripetiamo oggi dinanzi all'attentato di Buffalo, mentre vive sono le ansietà e generali i voti per la conservazione della vita del presidente Mac Kinley.

Nulla giova spargere lagrime e fiori sulle vittime dell'anarchia, dopo che le si è lasciata libera la strada per arrivare al compimento dei suoi nefandi delitti, per i quali inorridisce ogni animo ben nato.

La società, minacciata nella sua esistenza, ha il dovere di difendersi. Facendolo, più che un diritto, compie un sacrosanto suo obbligo.

Ma l'azione limitata di uno Stato avrebbe una limitata efficacia.

La difesa deve essere comune e collettiva, come tale è il pericolo, che non conosce confini di Stati e forme politiche di Governi.

Di fronte allo spaventevole aumento della delinquenza anarchica, non è possibile che i governi, consci delle loro funzioni e delle loro responsabilità, rimangano inerti.

Tocca ai governi previdenti di mettere valido argine a codesta crescente pazzia selvaggia col promuovere, da una parte, una corrente di educazione sana e regeneratrice ed adottare, dall'altra parte, misure saviamente preventive ed inflessibilmente repressive.

I dottrinari, avidi di popolarità attinta alle impure sorgenti degli istinti bestiali delle masse; i sentimentalisti, dilettanti di sociologia, urleranno, forse, alla reazione, non accorgendosi di fare inconsciamente causa comune con gli anarchici ed i partiti loro affini, per i quali non è la cosa, che merita condanna, ma l'esecuzione; non il principio, ma il metodo.

Si lascino urlare.

Tra il logico progresso della società ed il violento ideale della distruzione non può esistere nesso.

La famosa frase della libertà, che ferisce e sana, come la leggendaria lancia di Achille, ha fatto il suo tempo.

Contro la marea che sale ci vogliono argini saldi e validi; non frasi fatte.

L'attentato a Mac Kinley - I particolari.

(S) **Buffalo**, 7 — Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, fu colpito mentre riceveva e non mentre si recava nella sala di musica.

I medici esaminano la ferita per rinvenire il proiettile.

Uno di essi dichiara che il ferito respira liberamente ed ha il polso buono.

Alle ore 6.50 di iersera i medici dichiararono che le ferite non sono necessariamente mortali.

Il proiettile, penetrato nel basso ventre, non è stato rinvenuto.

(S) **Buffalo**, 7 — Secondo alcuni, Nieman non dichiarò di essere anarchico e secondo altri invece disse: " Sono anarchico e feci il mio dovere „.

(S) **Buffalo**, 7 — La prima ferita riportata dal Presidente Mac Kinley penetra nello stomaco ed è leggera.

La seconda ferita perfora due involucri dello stomaco, ove la palla è restata.

L'addome venne aperto.

Il bollettino dice che le ferite dello stomaco sono state ricucite e che la ferita addominale è stata pure richiusa senza complicazioni.

L'operazione fu ben sopportata. Lo stato del ferito è soddisfacentissimo. Si nutre speranza nella guarigione.

Il proprietario della casa abitata da Nieman dice che l'assassino arrivò sabato scorso da Toledo. La valigia dell'assassino contiene una rivoltella ed alcuni abiti.

(S) **Buffalo**, 7. — Il bollettino sullo stato di salute del Presidente Mac Kinley, pubblicato ad un'ora antimeridiana, dice: " Il Presidente Mac Kinley non soffre; riposa bene. Temperatura leggiermente al disopra dei 38 gradi. Polso 120 „.

(S) **Buffalo** 7. — Il bollettino sullo stato di salute del Presidente Mac Kinley, pubblicato alle ore 6 ant. dice:

" Il Presidente Mac Kinley passò una buona notte. - Temperatura 102 gradi Fahrenheit. - Polso 110. - Respirazione 24 „.

(S) **Buffalo**, 7 — Il bollettino sullo stato di salute del Presidente Mac Kinley pubblicato alle ore 9 ant. dice:

" Non si è manifestato alcun sintomo grave. La temperatura è un po' al disopra ai 39 gradi „.

(S) **Buffalo**, 7. — Vennero arrestati cinque anarchici, supposti complici dell'attentato contro il Presidente Mac Kinley.

Il vero nome dell'assassino è Czolgosz, nato nel distretto di Buffalo; ma oriundo dalla Polonia tedesca. Egli venne a Buffalo da Cleveland. Dichiarò di non avere complici e di avere deciso l'attentato tre giorni fa. Soggiunse che le letture anarchiche gli suggerirono il delitto. Non dimostra alcun pentimento.

L'assassino non presenta alcun indizio di alienazione mentale.

(S) **Buffalo**, 7 — L'assassino rispose alle domande della polizia in modo piuttosto evasivo. Egli diede poche nuove informazioni a suo riguardo. Disse di essere celibe e di avere sette fratelli e due sorelle a Cleveland.

Trasalisce subitamente allorchè gli viene diretta la parola. Lavorò per qualche tempo in officine di fil di ferro a Newark (Ohio).

L'assassino stamane si alzò di buon'ora e mangiò con appetito.

(S) **Buffalo**, 7. — I medici discussero stamane circa l'opportunità dell'impiego dei raggi Roentgen per rinvenire il projettile non ancora estratto dalla ferita del presidente Mac Kinley.

L'assassino insiste affermando di non avere complici, ma le autorità sono invece persuase del contrario.

Telegrammi di simpatia pervengono da tutte le parti del mondo. Fra i primi giunse quello del Re d'Italia.

Una compagnia di truppa monta la guardia attorno alla casa del dottore Milburn, ove il presidente Mac Kinley trovasi in cura.

(S) **Buffalo**, 7, ore 16,30. — I medici temono l'avvelenamento del sangue e sorvegliano l'apparizione dei primi sintomi. Il proiettile si trova nei muscoli del dorso.

I medici convennero che l'estrazione del proiettile non è necessaria e che gli intestini ed i reni non sono lesi.

Se l'infiammazione si producesse nelle vicinanze del proiettile si ricorrerebbe ai raggi Roentgen. I medici ritengono che l'estrazione del proiettile non sarà difficile.

(S) **Buffalo**, 7. — Il bollettino sulla salute del Presidente Mac Kinley pubblicato alle ore 3,30 pom. dice: Il Presidente Mac Kinley prosegue a riposare tranquillamente. Nessuna complicazione è sopravvenuta. Polso 140, temperatura 39° ovvero 102. Farenheit; respirazione 24.

(S) **Cleveland**, 7. — Furono operati qui due arresti in relazione all'attentato contro il Presidente Mac Kinley. Uno degli arrestati promise alla polizia di farle trovare i complici dell'assassino.

(S) **Chicago**, 7 — In seguito ad istruzioni pervenutele da Buffalo, la polizia arrestò sei anarchici, i quali non esitarono a confessare le loro opinioni politiche.

Un operaio scoperse due bombe sotterrate presso il monumento delle vittime di Haymarket.

Parecchi degli anarchici arrestati furono già in prigione nei loro rispettivi paesi.

(S) **New-York**, 7. — Il vicepresidente della Confederazione, Roosevelt, è stato richiamato da Vermont.

Londra, 7, ore 11,45 — Da Nuova York si telegrafa che l'attentato contro Mac Kinley avvenne alle 4 pom. di ieri.

Il Presidente si trovava nella sala del Tempio della Musica, ove si dava un concerto in suo onore; l'assassino avvicinatosi gli sparò contro due colpi consecutivi di rivoltella.

L'atto si svolse così rapidamente che la guardia di polizia, Garry, addetta al servizio di sorveglianza personale del Presidente, non potè impedirlo sebbene vegliasse attentamente. Egli lasciò che Niemann si avvicinasse a Mac Kinley, non volendo questi che si impedisse ai singoli individui di stringergli la mano.

Alle detonazioni della rivoltella avvenne un panico indescrivibile. Molte signore svennero.

La guardia Garry ed altre persone sostennero il Presidente. Garry gli sbottonò subito l'abito. Mac Kinley disse: " Sono ferito „. Garry rispose: " Temo siate colpito, signor Presidente „. Fu collocato sopra un divano e gli fu aperto il panciotto, mentre il sangue sgorgava a flotti.

Giunta una barella Mac Kinley fu trasportato al piccolo ospedale annesso all'Esposizione. Durante il tragitto svenne e molti lo credettero morto, ma i medici assicurarono che era ancora in vita.

Accorsero al letto del ferito quattro celebri chirurghi chiamati d'urgenza, e si procedette subito all'estrazione dei proiettili che procedette bene.

Mac Kinley rinvenne e pronunziò qualche parola sull'attentato mostrando grande freddezza. Pregò che si comunicasse la notizia alla sua signora con tutte le possibili cautele.

L'Esposizione a Buffalo fu subito chiusa in segno di lutto. Sparsasi la notizia dell'attentato accorse dinanzi all'ospedale dell'Esposizione una gran folla; gli agenti stentavano a trattenerla. L'animazione fu vivissima sino a tarda sera.

La costernazione agli Stati Uniti è generale. A Nuova York dapprima nessuno credeva all'attentato; vi si prestò fede soltanto quando il Lord Mayor la confermò.

I grandi finanzieri di Nuova York si radunarono nella notte per prevenire il panico al riaprirsi del mercato finanziario.

(S) **Londra**, 7. — I giornali hanno da New-York: " Si dice che le forze del presidente Mac Kinley si vadano affievolendo. „

(S) **Londra**, 7. — Un dispaccio al Lloyd da Buffalo in data di stasera dice che lo stato del Presidente Mac Kinley è soddisfacente.

La stampa americana.

(S) **New-York**, 7. — I giornali esprimono unanimi viva indignazione per l'attentato contro il Presidente della Confederazione. Mac Kinley e reclamano la giusta punizione del colpevole ammenochè non si trattasse di un caso di follia evidente.

L'impressione all'estero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 7, ore 11.20. — La notizia dell'attentato contro Mac Kinley si sparse iersera e produsse viva emozione. I giornali di stamane pubblicano diffusi particolari e deplorano l'attentato rilevando i meriti di Mac Kinley e le sue doti di uomo di Stato.

Prevedono in generale gravi conseguenze per la politica degli Stati Uniti se Mac Kinley morisse.

Si nota che già due Presidenti degli Stati Uniti morirono per mano assassina.

I giornali del pomeriggio stimmatizzano unanimemente ed esprimono indignazione per l'attentato contro il Presidente Mac Kinley rilevando i vincoli che uniscono l'Inghilterra agli Stati Uniti.

(S) **Rambouillet** 7. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, telegrafò al Presidente Mac Kinley, esprimendo la sua indignazione per l'attentato e facendo voti per una pronta guarigione.

(S) **Parigi** 7. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, si è recato, stamane, ad esprimere all'Ambasciatore degli Stati-Uniti, Orazio Porter, l'indignazione del Governo francese per l'attentato contro il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, e voti per la sua pronta guarigione. I Ministri, gli alti personaggi e le notabilità parigine si recarono stamane a lasciare la loro carta di visita all'Ambasciata degli Stati-Uniti.

Delcassé telegrafò pure, stamane, al Segretario di Stato degli Stati-Uniti, Hay.

Parigi, 7, ore 12.35 — La notizia dell'attentato contro Mac Kinley si conobbe a Parigi verso mezzanotte e si è sparsa rapidamente impressionando.

L'Ambasciata degli Stati Uniti non aveva ricevuto alcun dispaccio fino al tocco. Ne fu informata dall'*Havas*.

Alla redazione dell'*Herald* fu un accorrere continuo per aver notizie.

Stamane i giornali recano i dispacci da Nuova York e da Buffalo con pochi particolari.

Si crede che l'attentato deciderà lo Czar a non venire a Parigi, tanto più che il Prefetto della Senna è contrario alla venuta.

Parigi, 7, ore 16,22. — Un telegramma ufficiale all'Ambasciata degli Stati Uniti manifesta la speranza che Mac Kinley si potrà salvare.

Dopo l'attentato la polizia francese raddoppiò di precauzioni per la venuta dello Czar e vietò la costruzione di tribune lungo il percorso del corteggio a Compiègne.

(S) **Vienna**, 7. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il ministro degli affari esteri, conte Goluchovski, ha ordinato alla Legazione austro-ungarica a Washington, in seguito all'attentato contro il presidente della Confederazione Mac Kinley, di esprimere al Governo degli Stati Uniti le sincere simpatie del Governo austro-ungarico ed i migliori voti pel pronto ristabilimento della salute di Mac Kinley.

Il conte Goluchovski ha diretto un dispaccio redatto nello stesso senso al ministro degli Stati Uniti a Vienna, Harris, che si trova attualmente a Carlsbad ed ha fatto esprimere gli stessi sentimenti all'incaricato d'affari degli Stati Uniti a Vienna, Herdliska.

Le condoglianze del governo italiano.

Il presidente del Consiglio dei ministri, on. Zanardelli, appena avuta notizia dell'attentato, ha telegrafato all'Ambasciata italiana a Washington, incaricandola di esprimere al Governo americano, a nome della nazione Italiana, i sentimenti di profonda esecrazione pel misfatto e vivissimi auguri per la completa guarigione del Presidente Mac Kinley.

Egli si è pure recato, ieri mattina, ad inscriversi presso l'Ambasciata degli Stati-Uniti.

La Settimana all'estero

A Fredensborg sono adunati, intorno al venerando Re Cristiano per la mesta ricorrenza dell'anniversario della morte della Regina Luisa, i tre sovrani della Russia, dell'Inghilterra e della Grecia, e sebbene si tratti di una riunione essenzialmente famigliare pure si ritiene che l'incontro tra lo Czar e Re Edoardo non resterà senza conseguenze sulle relazioni tra la Russia e la Gran Brettagna.

Il Ministro degli affari esteri russo, conte Lamsdorff, giunge oggi a Fredensborg ed accompagnerà lo Czar, all'incontro di Danzica coll'imperatore Guglielmo, e a quello di Compiègne col Presidente Loubet. Si ignora ancora se, dopo aver assistito ai due incontri, il conte Lamsdorff si recherà a Vienna, per conferire col conte Goluchowsky affine di dissipare i malintesi sorti negli ultimi tempi a causa dei noti incidenti nella penisola balcanica.

L'incontro dei due Ministri degli Esteri sarebbe quindi opportuno per dimostrare — come si afferma ufficiosamente a Vienna ed a Pietroburgo che quegli incidenti non hanno influito sull'accordo del 1897 tra i due imperi.

×

Appianate le difficoltà che trattenevano il principe Ciun e la missione espiatoria cinese a Basilea, e che — come risulta ora chiaramente — riflettevano soltanto il tenore del discorso che il principe doveva pronunciare all'udienza, questo fu ricevuto dall'imperatore Guglielmo senza gli onori dovuti al suo grado, e che gli furono fatti soltanto dopo compiuta l'espiazione.

Il principe Ciun esprimeva nel discorso il rammarico di suo fratello, l'imperatore Kuang-su, per l'assassinio del barone Ketteler, assumendone la responsabilità; l'imperatore Guglielmo, rispondendo in tono molto vibrato, al principe, dichiarava che accettava le scuse dell'imperatore cinese, ed il triste episodio era così chiuso.

La previsione che il ricevimento del principe Ciun preludiasse alla conclusione della pace, si è avverata.

Secondo notizie da Pechino all'Agenzia telegrafica Wolff di Berlino, i Ministri esteri giudicarono soddisfacenti i noti editti imperiali — per la pubblicazione dei quali la firma del protocollo di pace era stata ritardata — ed il protocollo fu ieri, dopo circa otto mesi di trattative, finalmente firmato.

×

Il 15 corr. entra in vigore il proclama di Lord Kitchener, relativo al trattamento come ribelli dei boeri che sino a quel giorno non si sieno sottomessi; ma, come fu annunciato da Londra, il proclama ha avuto l'effetto opposto, di spingere, cioè, i boeri ancor più alla resistenza.

Sembra che il piano dei boeri, per la prossima stagione estiva nell'Africa meridionale, consista nel riversare tutti i combattenti nelle Colonie del Capo e del Natal, allo scopo di obbligare Lord Kitchener a sguarnire il Nord del Transwaal.

Le operazioni militari saranno quindi portate ora sui territorii della Colonia inglese ed il loro esito definitivo dipenderà essenzialmente dal contegno della popolazione olandese di quelle regioni, sulle disposizioni delle quali le notizie non sono naturalmente, a seconda della fonte da cui provengono, ben chiare.

×

Il conflitto tra la Francia e la Turchia, per la liquidazione dei crediti verso la Porta di alcuni sudditi francesi, si è inasprito, e l'ambasciatore turco presso il presidente della Repubblica, Munir bey, ha lasciato Parigi.

Si dà per probabile che Munir bey, il quale non avrebbe tenuto bene informato il Sultano sullo svolgimento del conflitto, sarà destituito; ciò che renderebbe possibile al Sultano di cedere onorevolmente alla Francia.

Che tale soluzione del conflitto stia nell'interesse della Turchia è certo, tanto più che, contrariamente alle affermazioni di qualche giornale francese, nessuna potenza incoraggia il Sultano alla resistenza, ed anzi tutte si adoperano, nell'interesse della tranquillità in Oriente, per appianare amichevolmente il conflitto.

Le voci di una dimostrazione della squadra francese nelle acque orientali o di altri atti coercitivi della Francia contro la Turchia, sono assolutamente premature.

×

Martedì scorso si è riunita la Camera ungherese per una sessione brevissima, poichè, come dichiarò il presidente del Consiglio Coloman Szell, la Camera sarà sciolta domani con un discorso della Corona.

Le elezioni generali si terranno entro la prima diecina di ottobre e, per quanto si può prevedere fin d'ora, riusciranno favorevoli all'attuale maggioranza liberale.

La lotta elettorale si combatte principalmente tra le due gradazioni di quella maggioranza: l'una che mette capo a Szell, l'altra che è diretta dal conte Karoly e tende a formare in Ungheria un partito agrario.

Contro questa tendenza si è schierato apertamente uno degli uomini più illustri del partito liberale, Coloman Tisza, in un discorso tenuto in questi giorni ai suoi elettori di Nagy Varad e per quanto il governo intenda di mantenersi estraneo alla lotta, è certo che Tisza si è reso interprete delle idee di Szell.

×

Il Presidente degli Stati Uniti Mac Kinley, recatosi a Buffalo ad inaugurare l'Esposizione pan-americana, fu fatto segno ad un attentato d'un anarchico di origine polacca.

Per la grande popolarità di Mac Kinley negli Stati Uniti, e le simpatie che egli si è saputo acquistare all'estero, l'attentato fu appreso dappertutto con sincero rammarico ed ha provocato orrore ed indignazione, provando che gli anarchici persistono nella loro opera scellerata di assassinii e di distruzione sociale.

Però il Governo degli Stati Uniti tollerando che gli anarchici avessero a Patterson piena libertà di far propaganda delle loro teorie e di ordire complotti non dovrebbe essere esente da responsabilità nell'attentato di Buffalo. E se l'effetto di questo fosse una severa sorveglianza degli anarchici rifugiati agli Stati Uniti, il Governo di Washington avrebbe il plauso del mondo civile.

×

Il conflitto tra il Venezuela e la Columbia, che sembrava entrato in una nuova fase con l'offerta di mediazione da parte degli Stati Uniti, e che la Columbia ha accettata, si è complicato in seguito all'intervento nel conflitto della Repubblica dell'Equatore, le cui truppe hanno invaso — secondo notizie pervenute alla Legazione columbiana a Nuova York — la Columbia per terra e per mare. Confermandosi tali notizie si tratterebbe di un'azione comune del Venezuela e dell'Equatore contro la Columbia per ricostituire la Gran Columbia come era al tempo del distacco delle tre provincie dalla Spagna.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 7. — Il Governo smentisce tutte le voci sparse circa un'agitazione carlista.

Vienna, 7, ore 17.10. — La *Wiedomosti* di Pietroburgo smentisce che la Russia cerchi di danneggiare l'Austria nei Balcani, e dice che la politica della Russia tende a mantenere la pace negli Stati balcanici.

Berlino, 7, ore 12.30. — Il granduca Alessio accompagnato dal capitano Schimmelmann, assisterà alle manovre tedesche nella Prussia Orientale.

Parlamenti Esteri

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 7. — Dopo una discussione durata alcuni giorni, la Sobranje ha deciso a grande maggioranza di mettere in istato d'accusa gli ex-Ministri Ivantchow, Radoslawow, Tontchew e Tenew per violazione della Costituzione e degli interessi dello Stato, come pure per tradimento del paese.

Tenew è stato escluso da quest'ultima accusa.

Lo Czar in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 12,50. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto con cui si accorda un credito di un milione e mezzo di franchi per le feste in onore dello Czar, rinviandone l'approvazione alla Camera all'apertura della sessione.

Il ministro dei lavori pubblici, Baudin, si recò a Dunkerque a visitare i lavori decorativi ed il treno che trasporterà a Compiègne i Sovrani russi.

Questi condurranno in Francia le quattro principessine.

Alla rivista di Betheny parteciperà il Corpo dei ciclisti militari che hanno fatto furore alla rivista del 14 luglio a Longchamps.

In Cina.

(S) **Suez**, 7. — Sono giunti i piroscafi della Navigazione Generale Italiana *Washington* e *Singapore* con a bordo le truppe italiane rimpatrianti dalla Cina.

Il protocollo di pace.

(S) **Pechino**, 7. — E' stato firmato il Protocollo di pace.

Per il Re Umberto

Iermattina, a Racconigi, con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, ebbe luogo la solenne inaugurazione di un busto a Re Umberto I, opera dello scultore Canonica.

Una folla enorme fino da due ore innanzi la cerimonia, si stipava sulla piazza Carlo Alberto ove ergevansi il padiglione reale ed altre tribune.

Alle ore 11,25 le LL. MM. coi Principi di Battenberg e le loro Case civili e militari, discesero dallo scalone del Castello e si recarono a piedi al luogo della cerimonia.

Durante il percorso una folla immensa salutò i Sovrani con entusiastiche acclamazioni, gridando: Viva il Re! Viva la Regina! mentre le musiche suonavano la marcia reale.

Alla porta del Castello le LL. MM. furono ossequiate dal sindaco Ceriana-Mayneri, dal generale Ferrero-Gola e dal Comitato che le accompagnarono al padiglione reale.

Si notavano fra i presenti numerosi senatori e deputati, il prefetto di Cuneo, il sotto-prefetto di Saluzzo, i sindaci di diverse città del Piemonte, e moltissime altre autorità, notabilità, rappresentanze e Associazioni.

Alle 11,30 venne scoperto il busto di Re Umberto mentre la folla freneticamente applaudiva. Tutti i presenti erano in piedi.

Il generale Ferrero-Gola ed indi il sindaco con brevi ed elevate parole ricordarono Re Umberto, presentando l'on. Gianolio, che pronunciò, fra calorosissi applausi, un elevato discorso.

Ricordato che l'oratore della circostanza, se un luttuoso avvenimento non si fosse verificato, avrebbe dovuto essere Michele Coppino, l'on. Gianolio, che accettò titubante l'incarico di sostituire l'impareggiabile oratore, imprende a parlare di Umberto I, il quale ha vissuto tutto il periodo fortunoso della nostra grande epopea.

Ricorda gli avvenimenti svoltisi nei primi anni di lui, quando il Piemonte rimase, in Italia, il solo faro di libertà e tenne viva l'idea della risurrezione d'Italia, a cui il Gran Re dedicava tutto se stesso.

Ricorda l'eroismo di Umberto nel quadrato di Villafranca. Rievoca il 21 aprile 1868 quando, tra il giubilo di tutta Italia, Umberto sposava quel fiore di virtù, di avvenenza, di gentilezza che era Margherita di Savoia.

Accenna alla nascita del Principe ereditario e alla morte del Padre della Patria, che dette principio al Regno di Umberto I.

Il còmpito a cui, con costanza d'intenti, mirò Umberto I fu: far sì che per quanto egli potesse, il popolo e specie il popolo minuto, sentisse un maggior benessere per i mutati ordinamenti; mantenere viva e rinvigorire quella corrente d'affetti verso la Dinastia, di cui l'unanimità dei plebisciti aveva dato splendida prova, e ad un tempo vigilare contro ogni pericolo che minacciasse l'unità e la libertà della Patria.

Umberto I viveva pel suo popolo. Non vi era pubblica sventura che lo trovasse insensibile, che non avesse in lui chi ardeva dal desiderio di consolare e soccorrere.

Ricorda come Umberto I accorresse a Busca ed a Napoli fra i colerosi; a Verona fra gl'inondati, a Casamicciola dopo l'immensa sciagura del terremoto.

L'oratore rileva gli innumerevoli atti di larga beneficenza compiuti da Re Umberto a favore dei poveri. E ancora tutto non si conosce. Umberto non amava far pompa della beneficenza. Dalla sua cassetta particolare traeva sollievo un mondo di derelitti, di decaduti, di miseri; ma una mano non doveva sapere ciò che l'altra donava. Questo suo affetto verso i diseredati, questo desiderio intenso di migliorare la loro condizione si faceva vivo, come invito e sollecitazione, in quei discorsi al Parlamento nei quali appariva la nota personale del Monarca, che aveva lungamente meditato quanto avesse a dire. Nel 1886, Umberto raccomandava « i disegni di legge a tutela ed aiuto delle classi lavoratrici il cui miglioramento, mio pensiero antico è tra gli intenti più saggi di ogni governo. » Nel 1890 diceva: Nel bene degli umili ho riposta la gloria del mio regno.

Umberto I rimase sempre Re prettamente costituzionale. Cercava nei limiti della potestà regia influire sempre a vantaggio della difesa e della grandezza della Patria. Riassumeva nel memorando discorso fatto in Campidoglio nel 1898, quanto occorreva al progresso economico e morale della patria, dicendo « Dobbiamo mirare alle più alte finalità che il pensiero moderno addita ai popoli liberi: l'operosità della vita e la educazione dell'animo. »

L'oratore ricorda lo storico motto « Roma intangibile, » monito severo a chiunque avesse osato attentare all'Italia una, che in Roma ha la sua capitale naturale e necessaria.

Rievoca il triste risveglio d'Italia, quando la notizia che Re Umberto era stato colpito in mezzo al suo popolo dal piombo di un assassino, si diffuse con la rapidità del lampo. Un grido di dolore, di indignazione, di orrore proruppe da ogni petto.

Rileva come l'odierna funzione inaugurale di un monumento a Re Umberto, sia la prima che si compie nella provincia di Cuneo ed abbia l'altissimo onore di svolgersi alla presenza degli Augusti Sovrani.

Silvio Pellico mandava a Umberto, neonato, l'augurio che, come l'Avo ed il Padre, potesse un giorno vedersi intorno i figli dei suoi figli. Il piombo dell'assassino ha impedito che l'augurio si realizzasse.

Ma se fosse vero che le anime dei trapassati accorrano talvolta là dove sono i loro cari, lo spirito di Umberto I oggi dovrebbe essere qui tra noi invisibile. Se così fosse, Egli certo sarebbe lieto al vedere come nel popolo si conservi venerata la sua memoria; Egli andrebbe orgoglioso del figlio che procede sicuro sulle traccie del Padre e dell'Avo, orgoglioso dell'Augusta Nuora che in breve tempo ha saputo guadagnarsi la simpatia e l'affetto di tutti gli italiani. E aleggiando pei viali del parco, per le ampie sale dello storico castello, lo spirito di Re Umberto darebbe un sussulto di gioia al vedere là un amore di bimba che schiude le labbra al sorriso dei primi mesi di vita e che tanta gioia ha portato nella Reggia e nel cuore di tutti gli italiani.

Quella bimba è principio di una famiglia, essa dà a tutti sicuro affidamento che la Corona d'Italia si conserverà nella discendenza del Re Magnanimo, che ci ha dato le libertà statutarie; del Re Galantuomo che vi ha mantenuto fede e si meritò il titolo di Padre della Patria; del Re Buono, che ben può dirsi padre del popolo.

Termina con questo voto che sta nei cuori di tutti.

Terminato il discorso inaugurale, le LL. MM. si congratularono coll'oratore on. Gianolio e collo scultore Canonica.

Indi i Sovrani apposero la loro firma all'atto di consegna del monumento al municipio, intrattenendosi poscia con tutte le autorità intervenute alla cerimonia.

I Sovrani alle ore 12,10 rientrarono al Castello mentre le musiche suonavano la marcia reale e la folla acclamavali incessantemente.

Successivamente nel salone municipale fu, fra gli applausi, scoperto il ritratto di Re Umberto, donato dal prof. Melano.

La città è animatissima e festante.

Il sindaco, Ceriana-Mayneri, ed il presidente del Comitato, generale Ferrero-Gola, offersero un banchetto ai senatori e deputati, alle autorità e notabilità intervenute all'odierna inaugurazione del busto di Re Umberto.

Parlarono applauditi, inneggiando a Racconigi e portando augurii alla Famiglia Reale, il sindaco Ceriana-Mayneri, il generale Ferrero Gola, l'on. Villa, il senatore Pinelli, il senatore Casana, sindaco di Torino, il prefetto di Cuneo, comm. Germonio, e l'avv. Viale.

Ogni commensale ebbe in dono la fotografia del monumento eretto a Re Umberto sulla piazza Carlo Alberto e del ritratto del compianto Re, scoperto nel salone del Municipio.

Ieri sera, alla presenza delle autorità, il prof. Reddi commemorò il cinquantenario della Società operaia Umberto I.

La sala era affollatissima.

L'oratore, dopo avere inviato un reverente saluto alle LL. MM. il Re e la Regina e dopo tracciata la storia del sodalizio, parlò della munificenza del compianto Re Umberto che ne fu l'Augusto presidente onorario. L'oratore terminò, fra i più calorosi applausi, inneggiando al nuovo presidente onorario, il Re Vittorio Emanuele III, e alla graziosa Regina Elena, augusti ospiti di Racconigi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

R. D. relativo ai tributi da corrispondersi dalle popolazioni indigene dell'Eritrea durante l'esercizio 1901-902 — R. D. che istituisce nuovi capitoli nel bilancio della spesa del Min. del tesoro ed in quello dell'entrata (eserc. 1901-902) per effetto delle operazioni di riscatto dei certificati definitivi trentennali di credito.

Rel. e R. D. contenente disposizioni per l'attuazione della legge 31 marzo 1901, sulla riforma del procedimento sommario e di coordinamento col Codice di procedura civile e con le altre leggi.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Taranto, 6. — Il r. commissario cav. Battistoni continua ad occuparsi di mezzucci, che non tendono certo a risolvere la grave questione, per cui venne qui mandato, cioè l'assestamento del bilancio. Però il curioso è questo, che quando il Battistoni si scosta di una linea sola dal programma della dimessa Amministrazione, l'autorità tutoria gli dà sulla voce. Quando poi deve invenire su atti, che vennero respinti ed annullati dalla Prefettura, allora tesse una vera apologia alla cessata Amministrazione. Dunque questa pensava ed operava bene!! E se così è, per quale ragione la si volle ostacolare, costringendola a dimettersi? Il mancato appalto dei dazi porterà delle conseguenze disastrosissime al Comune ed i fatti ci daranno ragione. Di chi la colpa? E' chiaro.

Napoli 7, ore 17.20. — Stanotte è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale degli Incurabili una giovinetta ventenne, ferita mortalmente per una pugnalata nel 5° spazio intercostale sinistro, presso il cuore. Era fuori dei sensi ed è spirata poco dopo. Una guardia municipale di Afragola, che ve l'aveva accompagnata, ha fornito le notizie seguenti:

La sventurata si chiamava Vincenzina De Mareo ed era nativa di Afragola. Ella era fidanzata di un giovinastro del suo paese, Aniello Bresciano, diciannovenne, garzone di fabbro-ferraio. Anche per la condotta ed il carattere di lui la giovinetta aveva finito coll'amare un altro e voleva lasciare il Bresciano. Questi giurò di vendicarsi e mantenne la parola.

Milano, 7, ore 23.25. — Colajanni, invitato dai repubblicani, dinanzi ad un pubblico poco numeroso fra cui Taroni, Chiesi e Agnini, discorse dei trattati di commercio manifestandosi accentuatamente protezionista.

Tuttavia giudica che sarebbe ormai inutile l'abolizione della tariffa generale del 1887, che assassinò l'agricoltura meridionale per avvantaggiare le industrie del settentrione.

Consiglia dei ritocchi difensivi delle esportazioni agrarie.

Vorrebbe che si stipulasse per una miglior tutela della emigrazione, esigendo dalle Americhe, dalla Francia e dalla Germania maggior rispetto alle vite dei nostri emigranti.

L'oratore persuase pochi, ma in qualche punto fu applaudito.

Una brillante operazione.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano, 7, ore 16.40. — Il delegato di p. s. Bula ha compiuto con la sua squadra una operazione davvero brillante. Ha arrestato sei individui pregiudicati che calavano qui spesso dal Piemonte per commettere azioni delittuose.

Ha sequestrato presso di loro ben 150.000 lire in contanti ed in valori, dei quali una parte è il compendio dell'ingente furto commesso recentemente in danno della Ditta Bonacossa che esercita il commercio delle sete.

Lo scoppio d'un cannone.
Sei morti ed undici feriti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 7, ore 13. (*Aldo*). — Stamane alle 8 mentre nella Batteria Strega sopra il Corso Aurelio Saffi le compagnie 34ª e 38ª facevano delle esercitazioni con cannoni di grosso calibro contro un bersaglio in mare è scoppiata la culatta d'un cannone. Alcuni pezzi hanno uccisi, sfracellandoli, cinque soldati e ne hanno feriti undici; altri hanno abbattuto un albero, e attraversato un muro; altri, sollevatisi sopra un casseggiato fino a 40 metri, sono caduti nel cortile della caserma presso il Collegio dei penitenti.

Sono morti il caporal-maggiore Bassi ed il soldati Bo e Laurenti.

I feriti sono ricoverati nel prossimo Ospedale di Galliera. Si trovano tutti in condizioni assai gravi. In questo momento si tenta di salvarne con la trapanazione del cranio i due più gravi.

Assistevano ai tiri i generali De Maria e Bertarelli.

Sembra che la disgrazia sia dovuta all'imprudenza dei soldati che aprirono l'otturatore appena il cannello del cannone ebbe fatto lo scatto a vuoto.

L'11ª brigata, alla quale appartengono quei soldati, è comandata dal maggiore Lostia di Santa Sofia.

Il fatto ha prodotto in città un'impressione di pena indescrivibile. Una grande folla circonda la località e l'Ospedale.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il cannone che esplose alla Batteria della Strega era stato regolarmente caricato, ma al momento di sparare il colpo non partì.

Allora venne aperto l'otturatore per constatarne la causa; ma nello stesso tempo la carica si accese ed il proiettile cadde in mare a 300 metri.

L'otturatore venne lanciato indietro per oltre 400 metri, sfondando tetti e muri.

Alla Batteria prestava servizio una compagnia agli ordini del capitano Baccolla.

I morti sono sei, cioè: il caporal maggiore Bassi Carlo, ed i soldati Laurenti Francesco, Bò Luigi, Gelenzano Paolo, Mariani Enrico e Scarpelli.

Due feriti peggiorano.

Genova, 7, ore 18,15. (*Aldo*). — Dei 14 soldati addetti al pezzo scoppiato, due soli sono incolumi: il Cuccigu ed il Vittori, ai quali i detriti portarono via i berretti.

Pare che l'aver liberato l'otturatore prima del tempo opportuno debba imputarsi al capitano che diede l'ordine. Il caporal maggiore Bassi gli avrebbe fatto osservare che il pezzo non aveva esploso; Il capitano gli avrebbe risposto: "Levatelo lo stesso!"

Questa diceria gravissima vi comunico per debito di cronaca, ma con tutta la riserva, nell'attesa dei risultati dell'inchiesta.

Genova, 7. — Il soldato Rubbio Antonio, uno dei feriti in seguito allo scoppio del cannone alla batteria della Strega, è morto. Gli altri feriti tendono a migliorare.

Da Livorno.

Livorno, 6. (*Salvo*). — La tombola estratta il 1° settembre, a cura del Comitato "Filantropia senza sacrificio" a profitto del fondo Asili Notturni, ha fruttato la somma netta di L. 1763,26.

Per tale ottimo risultato, che porta si grande vantaggio al fondo degli Asili, il Comitato ha tributato un caldissimo voto di plauso al suo presidente signor Alceste Cristofanini, ideatore ed esecutore della tombola, ed ha votato cordiali ringraziamenti alle autorità ed alla stampa che tanto hanno aiutato la caritatevole iniziativa.

L'operaio vetraio Fedele Rapp di Alessandro, di anni 17, da Torino, percorrendo la via del Marzocco in bicicletta, nei pressi della fabbrica di pianelle di carbone Ruchat e C., è stato investito da una carrozza che veniva di corsa dal Calambrone. Una ruota gli ha prodotto la frattura del cranio.

Raccolto da una squadra della Misericordia, è stato condotto in gravissime condizioni all'ospedale. Malgrado la pronta trapanazione del cranio, il suo stato è giudicato disperato.

Il Rapp avrebbe dovuto partire domani col padre suo per Torino per la campagna invernale nella Vetreria Torinese.

In tutto il giorno non si è parlato che dell'audacissimo furto di ieri notte.

La Questura ha fatto degli altri arresti e sulle indagini mantiene il più assoluto segreto.

La cassaforte, per quanto abbiano frugato nei fossi del Calambrone ed in quelli adiacenti, non è stata ancora ritrovata.

E' giunto dalla Spezia il figlio del cav. Del Buono, tenente di vascello, ma non ha potuto indicare la qualità e la quantità dei valori che si trovavano nella cassaforte, nella quale, come vi ho telegrafato, erano cartelle intestate per lire 100,000 a favore della signora Cignoni, moglie del tenente.

7 ore 18.15 — Stamane una libecciata ha gettato sulla spiaggia di Marzocco la carogna di un capodoglio lungo ventidue metri. Il Municipio ha domandato telegraficamente al Governo il permesso di conservarne lo scheletro nel Museo.

— Ore 22.15. — Si parla delle dimissioni degli assessori Vasalli e Bertoni per divergenze di indirizzo circa la municipalizzazione del gas e la refezione scolastica.

Se ne discuterebbe in Consiglio per sapere come furono motivate.

Banchetto all'on. Niccolini

(S) **Livorno**, 7. — Ebbe luogo stasera il banchetto offerto al Sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, on. marchese Niccolini, ad iniziativa della Camera di commercio ed è riuscito splendidamente.

Il banchetto fu di ottanta coperti.

Fra gl'intervenuti erano l'on. Micheli, il conte Brizio, rappresentante il prefetto, il rappresentante il sindaco ed altre autorità.

Al levar delle mense il cav. Dalgas, presidente della Camera di commercio, fece un brindisi, portando un saluto all'on. Niccolini, in nome di Livorno e formulando l'augurio che l'on. Niccolini conservi per Livorno sentimenti di sincera amicizia.

Prese indi la parola l'on. Niccolini, il quale disse serbare sempre grata memoria per l'attestato di benevolenza datogli, del quale ringrazia. Soggiunse non avere titolo alcuno a tanta benevolenza, tranne che il suo antico affetto per Livorno. Il desiderio che ha vivo di vederla fiorente, ha fatto indovinare con quale simpatia segua gli sforzi per restituire a Livorno la sua antica floridezza economica. (*Applausi*). Non tutte le città d'Italia trassero eguali risorse dal movimento nazionale che dette unità, indipendenza alla patria. (*Bene! Bravo! Applausi*).

Lo sviluppo del nostro sistema ferroviario spostò commerci per vicende di cose superiori alla volontà degli uomini. Alcune città, un tempo fiorenti, videro arrestarsi il movimento economico che faceva loro presagire prosperi futuri commerci.

Livorno non fu tra le città la più fortunata: doloroso è dirlo, ma onesto è riconoscerlo; è un atto di giustizia che va reso a questa nobile città che fu focolare di patriottismo, che dette con entusiasmo i suoi giovani valorosi alle battaglie redentrici della patria. (*Applausi fragorosi*).

L'oratore parlò indi delle nuove industrie sorte a ravvivare sopite energie e lodò la concordia degli animi e degli intenti in ogni ordine di cittadini per ravvivare le industrie e spingere il movimento commerciale.

Disse che segue con simpatia il risorgimento economico della città, che è tanta parte della vita della Nazione. Perciò, chiamato all'ufficio di sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, si occupò con amore perchè fossero compiuti quei lavori che potevano giovare all'incremento del commercio col migliorato servizio ferroviario.

Nè a questo si arrestò l'opera sua, perchè il movimento fu iniziato felicemente a Livorno, ed alle sue legittime aspirazioni il governo non può rimanere indifferente, ricordando che dalla prosperità dei singoli dipende la prosperità di tutti. Disse che egli procurerà che siano compiuti i lavori ritenuti necessari per la completa sistemazione del porto. (*Applausi*).

L'oratore, dopo aver rivolto un caldo saluto a Livorno, concluse dicendo: "Bevo all'avvenire di Livorno e vi invito a portare un brindisi al nostro amato giovane Re, che è la fede e la speranza della patria nostra. *Viva l'Italia, Viva il Re!*

I convitati accolsero con una calorosa ovazione la chiusa del discorso, gridando *Viva l'Italia! Viva il Re!*

Indi l'on. Niccolini lesse un nobilissimo telegramma del ministro dei lavori pubblici, on. Giusso, il quale dice essere unanime il desiderio di contribuire all'incremento ed al migliore avvenire della operosa città. (*Applausi*).

Il cav. Dalgas propose, fra caldi applausi, d'inviare un telegramma di ringraziamento al ministro Giusso.

Infine parlò applaudito il rappresentante del sindaco.

Il banchetto proseguì cordialissimo fino oltre le ore 23.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 7 settembre 1901

	1898	1899		1900		1901		
	30/12	25/8	27/10	26/1	26/12	25/1	30/8	6/9
Parigi . . .	20.62	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	21.12	21.12
Berlino. . .	—	—	—	18.50	18.68	19,75	20.53	20.40
Vienna. . .	21.25	18.70	—	17.42	16.43	16.51	17.10	17.05
Budapest. .	21.28	18.48	17.49	17.11	15.75	15.92	16.31	16.33
Londra. . .	16.75	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—
New-York .	14.94	14.87	14.10	14.37	15.08	—	14.41	14.66
Chicago . .	12.67	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	13.27	13.35
Odessa. . .	14.06	15.06	13.80	—	14.60	14.10	14.43	14.18
Galatz . . .	—	15.22	13.50	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati del mondo si verificarono lievi oscillazioni ora al rialzo, ora al ribasso nei prezzi del grano; ma non si ebbe alcun mutamento di qualche importanza.

Sono notevoli e sempre in aumento le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa: si calcolano ad ettolitri 13 milioni e novecentomila circa, mentre l'anno scorso a questo tempo non raggiungevano nove milioni e mezzo.

In Italia i mercati si sono mantenuti calmi con qualche lieve ribasso nei prezzi, tanto sui grani duri come su quelli teneri.

Le quotazioni oscillarono tra L. 23 e L. 26 pei grani nuovi e tra L. 25,25 e L. 28 per quelli vecchi.

Sports

Congresso alpinistico.

(S) **Edolo** 7. — Quaranta membri del Congresso alpino pernottarono a Baitone, parte sotto tende.

Oggi discesero nella valle d'Avio al passo omonimo (m. 2940) giungendo ad Edolo.

Quivi ebbe luogo alle ore 19 il pranzo sociale e fra lieti brindisi venne chiuso il Congresso.

Audax Italiano - Sezione di Roma.

Sono giunti iersera a Napoli in perfetto orario gli audaces della Sezione Romana partiti ieri mattina da qui per compiere la quarta ed ultima marcia ufficiale pel 1901 sul percorso Roma-Napoli.

Essi sono i seguenti: Ferrantini dott. Ernesto, Trivella Alessandro, Casetti Carlo, Jona Giedde, Agostinelli Albino, già audaces, e Turzi Silvio, Gamorra Mariano, Frasca Nazareno, Grammel Ferdinando, aspiranti, che ottengono così il titolo di soci dell'Audax Italiano.

L'arrivo è stato controllato dal sig. Natali, direttore della sezione di Napoli.

Ai signori Gamorra e Casetti spetta anche una medaglia speciale offerta dalla Società «Forza e Coraggio» cui appartengono.

Vipar.

Cronaca degli scioperi

Tumulti a Spinazzola.

Bari, 6. — A Spinazzola lo sciopero dei contadini reclamanti l'aumento delle mercedi ha provocato dei tafferugli e l'intervento della forza pubblica. Un contadino è ferito gravemente per arma da fuoco.

I contadini di Finale nell'Emilia.

Modena, 6. — La Lega dei coloni, mezzadri e terziari ha proclamato lo sciopero in odio a molti proprietari che non volle riconoscere il nuovo patto colonico. I giornalieri si sono resi solidali con i contadini.

Anche a Mirandola i coloni si stanno organizzando.

La fine d'uno sciopero.

Caltanissetta, 7, ore 12.25. (*Airamid*) — La ditta Luzzatti e Nuvolari proprietaria della miniera di zolfo di Sammatino ha esaudito i voti degli operai. Questi riprenderanno il lavoro lunedì.

La evoluzione del Socialismo
alla fine del secolo XIX
DI LUCIO FIORENTINI.

L'A. in questo libro si è proposto di dimostrare come il socialismo dominante, ossia il marxismo, dall'apice della sua parabola, volga in oggi in un periodo di crisi, che determina la sua decadenza. Percorse sommariamente le varie fasi storiche del pensiero socialista, entra diffusamente nella materia dalla metà del secolo scorso, da quando il socialismo da utopistico, si disse trasformato in socialismo scientifico, mercè la dottrina marxista. La crisi poi nella quale oggi versa, non daterebbe che dalla fine del secolo scorso.

Rileva l'A. che tale crisi non sarebbe dovuta all'opera de' suoi contradditori, ma come sia sorta nel seno del socialismo stesso, per l'azione dei suoi stessi adepti, primissimo fra i quali il Bernstein, che alla lotta da lui iniziata nel Congresso di Germania dal 98 in poi, mise il suggello col suo libro: *Il socialismo storico e la democrazia sociale pratica*, e con esso smantellò l'edificio marxista dal tetto alle sue fondamenta.

Contemporaneamente il Saverio Merlino aveva pubblicato i due suoi libri: *Pro e contro il Socialismo* e l'*Utopia collettivista e la crisi del socialismo scientifico*, con eguali intenti rimpetto al marxismo.

La coraggiosa iniziativa del Bernstein ebbe per effetto di dividere il socialismo in due campi ponendo di contro al socialismo utopistico dottrinale, quello dei marxisti, una nuova scuola, quella del socialismo detto *positivo* o *pratico*, che sostituisce alla teorica assoluta il *movimento*, come solo adatto nella sua elasticità, a realizzare quanto vi può essere di attuabile nelle aspirazioni del socialismo.

Perchè è sorta questa divisione nel campo dei socialisti si domanda l'A.; — e la risposta nel suo parere non è dubbia, — perchè il socialismo è un edificio senza base, perchè la sua teoria è assolutamente priva di substrato scientifico, e perciò la sua dottrina riesce ad una enorme mistificazione.

Data questa debolezza intrinseca del socialismo quale ha dominato fin qui, l'A. si domanda ancora come è accaduto che il medesimo abbia potuto introdursi nella vita dei popoli moderni, tanto che dove minaccia di imporsi e dove realmente si impone, mettendo a grave pericolo l'esistenza stessa della società nel suo civile attuale assetto.

L'A. assegna parecchie cause a questo fenomeno d'indole storica sociologica, ma ne rileva in particolare una specialissima, quella cioè della incuria, della indifferenza colla quale le classi dirigenti, nella loro colpevole apatia, lasciarono che dilagasse il torrente del socialismo, affettando una sicurezza che muoveva da una ostentata superiorità, senza lume di coltura.

Frattanto il socialismo si valse di questa specie di malaccorta quiescenza che trovò nelle classi dirigenti, e negli stessi governi, e resosi forte in tutta Europa, con una incessante propaganda, cui corrispondeva una formidabile organizzazione, ponendo in una discreta ombra la sua teorica, puramente utopistica, tentò di trasformarsi in partito relativamente pratico, onde rendersi possibile la conquista del potere, iniziando la sua evoluzione da partito puramente dottrinale in partito politico.

Da qui i programmi minimi adottati nei varii paesi d'Europa, sempre però quali concezioni per rendere più sollecita ed agevole l'attuazione del programma massimo, ossia quello della collettività.

L'A. passa in rassegna questi programmi minimi, li sottopone a diligente critica, e dimostra come, una volta che fossero attuati, l'attuale assetto della società resterebbe del tutto sconvolto, annientato.

Dove l'A. mette tutto di suo è nella parte V del libro, dove dimostra come il socialismo ha fatto sua una concezione affatto arbitraria *unilaterale* della libertà, svolgendo questo suo concetto nei capitoli *una ipotesi, i diritti degli uni e degli altri*, in quello sul *diritto di sciopero*, per venire alla conclusione giuridica dell'indennizzo ai danneggiati da scioperi o imposti dal partito o che non hanno ragione d'essere, indennizzo che dovrebbe cadere a carico dello Stato, il quale avrebbe riconosciuto illimitato, insindacabile il diritto di sciopero, con evidente danno dei terzi, che hanno eguale diritto ad essere tutelati nei loro interessi dalle leggi dello Stato.

Nelle conclusioni l'A. dimostra come in seguito allo scisma promosso dal Bernstein, il socialismo si trovi in piena crisi, e però segni nella parabola da esso percorsa, la linea discendente delle sue fortune. Però se è vera questa decadenza scientifica, non è men vero che per ora non è risentita, giacchè per mostrarsi nei suoi effetti occorre un certo processo di tempo.

In oggi le masse si conducono ancora sotto l'influsso delle teoriche marxiste, che le tengono come ipnotizzate, eccitandole nelle più volgari passioni.

Se il *socialismo è agli antipodi dell'anarchismo*, come afferma il Liebknecht, non è men vero che, come affermano altri scrittori, questo abbia grande affinità, se non è una figliazione del primo, ed è così che nei maggiori delitti che turbarono la società, si potrebbero fors'anco applicare al socialismo i versi dell'astigiano:

..... Benchè non dato
da te, il velen che mi consuma è tuo.

Comunque, l'A. crede, al punto cui sono giunte le cose, che i socialisti possano, parafrasando la frase di Luigi XIV «*l'Etat c'est moi*» - esclamare: *lo Stato siamo noi*, ed il loro programma di azione si potrebbe così riassumere: *noi permettiamo che i Governi facciano ciò che a noi aggrada*, tramutando così la democrazia in una vera *plebocrazia*.

In Italia poi il socialismo in oggi non sarebbe che un partito repubblicano, come dalla dichiarazione adottata all'unanimità dal Congresso di Roma dello scorso settembre, — che si prevale ed abusa di tutte le libertà, dicendosi unico propugnatore degli interessi del proletariato, per raggiungere i suoi fini politici.

Nelle sue origini filosofiche il socialismo non sarebbe che una applicazione alla sociologia della scuola del pessimismo di Schopenhauer e di Hartmann, mentre anche la *questione di pane*, che sciorina sempre il socialismo nella sua bandiera, così come la svolge e la intende l'anarchico Reclus, va interpretata per l'aspirazione delle classi operaie a maggiori soddisfazioni non solamente di nutrimento, ma anche di godimento (la joie).

Perchè la società progredisca non c'è, l'A. afferma, alcun bisogno che prevalgano le teorie socialiste — anzi queste, esacerbando le inevitabili ineguaglianze sociali colla lotta di classe, che rasenta la guerra civile, allarmando la proprietà ed il capitale, rendono più difficile l'andamento della civilizzazione, che, per legge eterna, procede per *aspera ad astra*.

L'A. così nella prefazione ci dà il concetto e lo scopo del suo libro. In noi è la convinzione che il socialismo nella sua essenza, quale dottrina, non abbia ragione di essere, che torni funesto alla società civile; che quindi vada combattuto, e che in tale intento giovi, sia urgente il far conoscere la crisi in cui oggi si dibatte.

E' ancora in lui la convinzione che questa crisi, se portata a conoscenza del paese, nelle sue cause e nei suoi effetti, potrebbe far si che mercè sua venisse scossa nella coscienza dei più quella soggezione a cui soggiacquero, meglio che coscienti quali spettatori, pel fascino che si fece loro balenare di un miglior adattamento sociale, del tutto fantastico, a base di sommovimenti che si perderebbero necessariamente in un vuoto disastroso.

Sembra all'A. che quando il socialismo fosse compreso e conosciuto per quello che realmente è, e sia nota la posizione critica in cui si trova sulla linea discendente della sua parabola, — questa conoscenza privandolo del prestigio di una certa invulnerabilità che ha saputo procacciarsi spargendo il suo *verbo* di redenzione, ed avvolgendosi ad un tempo di fronte alle turbe nell'avveduta indeterminatezza di un futuro indeterminabile, — ove tale conoscenza fosse abbastanza diffusa, sembra all'A. che dovrebbe rinvigorire le energie, rendere pugnaci i molti che si trattengono dallo scendere nell'agone per una minor fiducia nelle proprie forze, le quali riuscirebbero certo superiori e vittoriose delle avversarie, se in tutti parlasse un alto convincimento, *scevro da calcolate esitanze*, quello di accorrere in difesa della società civile, minacciata nella sua esistenza.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Durante il suo recente soggiorno a Londra, Sarah Bernhardt chiese al drammaturgo inglese Maurice Hewlett di scrivere per lei un dramma sul soggetto di Maria Stuarda. Il *Daily Express* annunzia che Hewlett è andato apposta in Scozia allo scopo di ispirarsi a quei luoghi per meglio ritrarre l'ambiente del dramma.

Lirica. — All'Arena di Bayonne si rappresenterà stasera all'aria aperta l'*Aida*, con le signore Fierens ed Eva Romain ed i signori Casset, Fayolle, Boussat, Joë Fabre. Dirigerà il maestro Luigini.

— Il teatro della Monnaie di Bruxelles si è riaperto con il *Lohengrin*. Interpreti le signore Litvinne (Elsa) e Bastien (Ortruda) e i signori Dalmares (Lohengrin) e Saveilhac (Telramund).

Musica sacra. — *Il Natale del Redentore* del m. Perosi ha ottenuto a Udine un successo completo. Dirigeva l'autore. Esecutori principali il baritono Kaschmann e la signorina Maddalena Ticci. Assistevano 3500 persone. L'opera si ripeterà.

Coreografia. — Per la riapertura dell'Olympia di Parigi è stata data, fra l'altro, la prima rappresentazione di un nuovo ballo in due quadri, di Augusto Germain, musica del maestro Luigi Varney, intitolato *Paris Cascades*.

Spiritoso il libretto, fastosa la messa in scena, graziosa la musica. Molti applausi al ballo ed alle ballerine signorine Willy e Campana.

Concorsi. — Il Circolo milanese *Arte Moderna* ha aperto un concorso per una commedia inedita d'indole sociale, in uno o più atti. Il premio è di L. 100: il termine del concorso è il 31 dicembre. La commedia prescelta sarà recitata nel Teatro Sociale.

Varie — A Londra è stata venduta ultimamente una collezione di istrumenti antichi, a prezzi veramente irrisori.

Ne citiamo alcuni:

Una spinetta italiana di tre ottave e mezzo, firmata: Dominicus Pisaurensis 1575, con graziose pitture dell'epoca sul legno, è stata pagata 56 franchi; un *ottavino* (piccolissima spinetta) in legno di cedro finamente scolpito del XVI secolo è stato aggiudicato per 185 fr.; un'arpa francese Luigi XVI firmata Lepine finamente scolpita e dorata non ha fruttato che 58 franchi; una splendida arpa Impero 28; una ghironda francese del XVIII secolo in legno di ebano intarsiata d'avorio, firmata Le Bas 28; un'altra firmata dal celebre fabbricante A. F. Lovet di Parigi 37; un *olifant* (piccolo corno di avorio) francese finamente scolpito 29; una mezza luna (trombetta) francese del XVIII secolo 42; un *chofar* (strumento ebraico a vento in corno) antichissimo 52.

La maggior parte di questi istrumenti sono conosciutissimi ed hanno fatto parte di collezioni celebri.

La meschinità dei prezzi ottenuti è attribuita alla stagione che allontana dalla capitale i principali amatori.

In memoria di Verdi.

Cantalupo in Sabina (Perugia), 6. — Domenica 22 corr. si farà qui una solenne commemorazione di Giuseppe Verdi. Ne sono iniziatori il dott. Marino Cati ed il maestro Cassio Sgrignani, i quali hanno trovato tutto il concorso nella locale società musicale, che è presieduta dal sindaco cav. Gioacchino Cati. Pronunzierà il discorso un allievo del rimpianto conferenziere prof. Luigi Chierici e il concerto cittadino eseguirà uno scelto programma di musica verdiana sotto la direzione del m. Sgrignani.

Si prevede un grande concorso di villeggianti dai paesi vicini, che potranno anche visitare lo splendido palazzo del barone G. B. Camuccini, museo artistico.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — I Sezione feriale.

Pres.: Chelassi - *Giud.*: Marini e Scuncio - *P. M.*: Bologna - *Dif.*: Brunetti.

Scena della mala vita.

Verso la mezzanotte del 30 giugno il pregiudicato Caio Attenni di anni 36, da Roma, ab. in via Paola 23, avendo trovato, in via del Malpasso, la sua amante Emilia Nunzi, in compagnia di un giovanotto, le vibrò due colpi di coltello all'addome e alla gamba sinistra producendole delle gravi lesioni per le quali all'ospedale di S. Spirito, dove la poveretta venne ricoverata, fu dichiarata in pericolo di vita; ma fortunatamente, per lei, guarirono in un mese.

Ieri l'Attenni fu condannato a quattro anni e due mesi di reclusione.

Processo Palizzolo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bologna, 7 ore 15 — Si smentisce qualsiasi pressione da parte di un noto funzionario sulla vedova Miceli per indurla a non costituirsi parte civile contro Palizzolo.

Tale determinazione si deve esclusivamente ai sentimenti religiosi della vedova che avrebbe perdonato agli assassini del marito.

Ella continua però a ritenere colpevoli del delitto Bruno, Trapani, i due Vitale ed il Palizzolo: questo come mandante, quelli come esecutori materiali del delitto.

Tribunale militare di Napoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Napoli, 7, ore 18. — Il Tribunale militare, presieduto dal cav. Scazzala, colonnello dell'8.o bersaglieri, ha pronunziato la sentenza nel processo a carico dei due carabinieri Francesco Esposito e Francesco Palladino accusati di insubordinazione, minaccie e vie di fatto contro un superiore.

Avendo il Tribunale concesse le attenuanti, l'Esposito è stato condannato a 5 anni di reclusione militare, il Palladino a 3.

Il Tribunale si è dichiarato poi incompetente a giudicare l'Esposito pel reato di ferimento casuale di un altro carabiniere, rimandandolo al tribunale ordinario.

L'Esposito ed il Palladino, di stazione nel Comune di Laurito, piccolo paese della provincia di Salerno, la sera del 28 luglio scorso, volendosi recare ad assistere ad una festa popolare nel vicino Comune di Montano Antilia, indossarono, senza il relativo permesso, l'abito borghese. Di ciò fu informato il comandante della stazione di Laurito, brigadiere Abbate Liberante, che fece le relative indagini, affine poi di punire i colpevoli della infrazione alla disciplina. Costoro, intanto, credendo che il loro collega Angelo Borgini fosse stato il delatore, minacciarono di ucciderlo e contemporaneamente da una finestra della caserma, avendo scorto il brigadiere che discorreva con un borghese, lo apostrofarono con parole oltraggiose.

Il Liberante per evitare scandoli e possibili reati, prima di rientrare in caserma, si recò a chiedere l'ausilio del pretore di Laurito, avv. Raffaele Montella. Ritornato con quest'ultimo, incontrò sulla soglia della caserma i due carabinieri, armati di tutto punto, i quali si avventarono su di lui e lo afferrarono per il colletto.

Il pretore, mentre il brigadiere lottava col Palladino, che cercava di estrarre la rivoltella, riuscì a cacciare l'Esposito sulla strada, sforzandosi nel medesimo tempo di chiudere la porta della caserma.

In questo frattempo accorse alle grida l'altro carabiniere Borgini, il quale, col proprio corpo andò a puntellare il battente sinistro della porta, che finalmente riuscì a chiudere a chiave. L'Esposito, nel sentire girare la chiave nella serratura, puntò, dalla strada, il suo moschetto in direzione del battente sinistro e lasciò partire un colpo.

Il proiettile, forato il legno, andò a ferire il Borgini all'inguine, uscendo dalla parte posteriore della coscia e producendogli una malattia guarita dopo trenta giorni. Il brigadiere avendo visto cadere il ferito si avvicinò a lui per soccorrerlo; ma il Palladino approfittando di essere stato lasciato un momento libero, impugnato il moschetto lo puntò contro il suo superiore minacciandolo di morte.

Vedendo il pericolo, il brigadiere corse ad armarsi, ma nel frattempo il Palladino, aperta la porta della caserma, fuggì insieme all'Esposito. Essi furono latitanti per parecchi giorni, ma poi si costituirono al maggiore comandante la divisione di Salerno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 8 Settembre 1901 — Nat. di M. V.

Leva il Sole alle ore 5.43 m. — Tramonta alle 6.31 s.
Leva la Luna alle ore 1.4 m. — Tramonta alle 3.43 s.
L'Ave Maria suona alle 7.

BOLLETTINO METEORICO.

6 settembre ore 15.

Europa: pressione massima di 770 sulla Scandinavia; minima a 750 al Sud-ovest Irlanda.

Italia 25 ore: barometro aumentato ovunque, fino a 7 mm. a Cosenza; temperatura alquanto aumentata nell'Italia superiore, diminuita nell'inferiore ed isole; temporali sparsi ovunque, fuorchè al centro delle isole: Tirreno mosso.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso nell'Italia superiore e Sardegna, vario altrove; venti moderati del 3.o quadrante sulle coste tirreniche superiori deboli varii altrove.

Barometro: massimo a 762 in Calabria; minimo a 759 in Piemonte.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali nella Italia superiore e versante Adriatico, meridionali nel versante tirrenico inferiore ed isole; cielo nuvoloso con pioggie e temporali nell'Italia superiore e Sardegna, vario altrove.

Temperature massime del 5 Settembre.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	32.4
Aquila	—	Firenze	—	Pavia	—
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	21.7	Pietroburgo	10.4
Algeri	—	Londra	—	Sofia	16.7
Amburgo	11.0	Madrid	—	Trieste	19.5
Atene	25.5	Nizza	17.6	Vienna	10.2
Budapest	10.4	Parigi	8.0	Zurigo	13.7

Monoverbo.

____
____
____
____
go

ENTE SUPREMO

Spiegazione del Passatempo precedente: Ala-b-astro.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 5 settembre
Nati 22.
Morti 25 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Di Cave Giuseppe fu Angelo, Roma, 80 coniug.
Galassi Luigi fu Domenico, Canale Monterano, 20 cel.
Cioppetti Andrea fu Agostino, Roma, 53 coniug.
Caponi Gregorio fu Roberto, Subiaco, 23 cel.
Bonelli Enrico fu Giovanni, Colle di Elsa, 62 coniug.
Bernabei Ulisse fu Vincenzo, Castelfranco, 83 coniug.
Albanesi Eligio di Giuseppe, Petrella 22 cel.
Mattecci Francesco fu Bernardino, Sonnino, 45 coniug.
Grilli Dorotea fu Matteo, Lugo, 35 nub.
Fantaroni Assunta fu Giuseppe, Nepi 53 ved.
Ferretti Francesca di Alessandro, Petrella Salto, 14 nub
Ciotti Filomena fu Antonio, Roccagorga, 40 coniug.
Carruccio Costanza di Antonio, Modena, 24 nub.
Cardoni Michelina fu Vincenzo, Roma, 66 ved.
Moretti Maddalena fu Nicola, Norcia, 60 ved.
Meres Margherita fu Nicola, Roma, 70 ved.
Biffani Alfonso fu Francesco, Imola, 62 coniug.
Gelosi Antonio fu Tommaso, Ravenna, 40 coniug.
Ciccotti Annunziata fu Antonio, Fabriano, 34 coniug.

†

La contessa Teresa Sacconi, la contessa Luigia Donati in Sacconi, i conti Giuseppe, Paolo, Giacinto, Goffredo, la contessa Anna Sacconi in Monti, la contessa Alessandrina Sacconi in Morozini con profondo dolore partecipano la morte del

Conte ALESSANDRO SACCONI

loro rispettivo figlio, cognato e fratello, avvenuta in Grottammare il giorno 6 corr. alle ore 21.

Una prece.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Amelia - 23 settembre - Appalto dazio consumo 1901-1905 - Can. ann. L. 33,590.

Immobili in Roma - 13 novembre - 4.a Sez. Tribunale - Palazzo già Bruschi, Piazza Pilotta n. 104-107 - L. 150,167.

Fabbricato idem n. 1-2 B - L. 95,625.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Alfianello Calvisano, Concesio, Gottolengo, Ome, Vezza d'Oglio, e Ponte di Legno (distr. di Brescia).

Concorsi - Per provvedere alle urgenti necessità dei servizi tecnici delle RR. Manifatture dei Tabacchi, l'on. Carcano ha indetto un concorso per esami a 5 posti di volontario tecnico. Saranno ammessi al concorso soltanto gli aspiranti che posseggano la laurea di ingegnere industriale. I vincitori verranno sottoposti ad un corso speciale teorico-pratico nella Scuola di Applicazione istituita presso il Riparto sperimentale della R. Manifattura di Tabacchi di Roma.

Contemporaneamente, l'on. Carcano ha bandito un altro concorso per esami a 5 posti di volontario amministrativo per il servizio di contabilità delle Manifatture suddette, e dei RR. Magazzini di Deposito dei tabacchi greggi esteri.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 7 settembre 1901.

Bari	61	69	40	81	48
Firenze	50	47	51	90	74
Milano	77	84	63	48	2
Napoli	36	27	15	11	78
Palermo . . .	2	77	45	6	80
Roma	43	39	75	13	24
Torino	3	78	34	88	44
Venezia . . .	35	27	20	33	24

Dalla Provincia Romana

Pofi, 7. — (*G. F.*) — Ieri nelle ore pomeridiane giunse qui in automobile Don Prospero Colonna, che in breve sarà seguito dalla principessa sua consorte e dai figliuoli. Dai preparativi che vedo ho ragione di credere che si tratterranno per qualche tempo dell'autunno. Torna sempre immensamente accetta al paese la presenza di questi signori, anche per i non pochi e non lievi beneficii che ne scaturiscono.

Se non sono male informato, la dimora di Don Prospero presso noi influirà non poco a risolvere il problema della pronta conduzione dell'acqua nell'abitato. *Quod dii faxint!*

Subiaco, 7. — Stamane nelle acque dell'Aniene ad 1 chilom. dalla città è stato rinvenuto il corpo esanime di Cristina Pelliccia, trattenuto dai rami di un albero. E' stato assodato che l'infelice volle togliersi la vita. Ella aveva 32 anni ed era nata a Subiaco

Novità, Varietà e Aneddoti

Il premio Osiris

L'Istituto di Francia aggiudicherà per la prima volta nel 1903, nella seduta pubblica annuale delle cinque sezioni, il premio Osiris, del valore di 100,000 franchi.

Questa fondazione ha origine dalla donazione fatta dal signor Daniele Osiris all'Istituto di un capitale fruttante 32.000 franchi di rendita annua.

Gli arretrati dovranno, secondo la volontà del donatore, servire alla creazione di un premio triennale di 100,000 franchi destinato a ricompensare la scoperta o l'opera la più notevole prodotta durante i tre anni antecedenti, nelle scienze, nelle lettere, nelle arti, nelle industrie e generalmente in tutt ciò che può servire all'interesse pubblico.

Il pallone di Andrée

Il *Central News* annunzia che alcuni abitanti di Kankatte (Illinois) ritornati dal territorio della baja di Hudson, raccontano che gli indiani avrebbero trovato nella primavera dell'anno scorso i corpi di due bianchi e una navicella di pallone a 900 miglia al nord di Moose River.

La descrizione data dagli indiani di uno dei due cadaveri risponde ai connotati di Andrée.

Brigantaggio in velocipede

Telegrafano da New-York che un velocipedista armato e mascherato attaccò di notte la diligenza da White Cliffs a Wilihuma e ferì uno dei viaggiatori.

Egli quindi si impadronì del corriere e di una quantità di pietre preziose (opali) per un valore di 1650 sterline.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 28.2 — Minimo 17.2

Vaticano. — Ieri l'altro il Papa ricevette i cardinali Vannutelli e Steinhuber.

— Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza il marchese e la marchesa Apap Testaferrata dei principi di S. Margherita.

L'attentato a Mac Kinley. — La notizia dell'attentato a Mac Kinley produsse dolorosa impressione in tutta la cittadinanza.

Iermattina i primi a recarsi alla sede dell'Ambasciata per firmarsi nel registro delle condoglianze furono l'on. Zanardelli, presidente del Consiglio; il senatore Malvano, il ministro di grazia e giustizia on. Cocco-Ortu, il ministro delle finanze on. Carcano, gli on. Alfredo Baccelli e Ronchetti, l'incaricato d'affari di Turchia sig. Pangiris, l'incaricato degli affari di Francia sig. O. de Fontarce e mons. Placido La Chapelle, arcivescovo di New York.

Vi si recarono, inoltre, moltissimi uomini politici e quasi tutto il Corpo diplomatico.

Per la viabilità della Provincia. — Come è noto il 23 corrente si adunerà in Roma il Consiglio provinciale per discutere il piano regolatore per la provincia di Roma, compilato dalla Deputazione.

Si tratta di una grossa questione di cui già ebbe ad occuparsi in via di massima il Consiglio, nella discussione del preventivo.

Purtroppo le condizioni della viabilità nella Provincia Romana sono tutt'altro che soddisfacenti. Le ultime inondazioni, specialmente in molte regioni, le hanno rese sempre più gravi al punto da reclamare urgenti provvedimenti.

Sventuratamente le risorse ordinarie della Provincia non bastano a provvedere a codeste esigenze straordinarie, donde la necessità di ricorrere a mezzi eccezionali.

Ma per stabilire il *fa-bisogno* era mestieri anzitutto determinare l'entità della spesa complessiva per le varie categorie di lavori, avendo presenti le diverse necessità dei singoli circondari della Provincia.

Ed è questa l'opera compiuta dalla Deputazione, sulla quale dovrà pronunziarsi il Consiglio provinciale.

La Deputazione nel concretare il programma dei lavori ha stimato opportuno di dividerli in tre categorie: urgenti, necessari ed utili. Fra gli urgenti ha comprese le opere stradali aventi per iscopo di assicurare la viabilità nei terreni soggetti ad inondazione, di correggere le forti pendenze (superiori all'8 0[0) in quelle strade ove la viabilità è perciò appunto difficile, ed in generale tutti quei lavori che valgano a garantire la sicurezza dei viandanti. Fra le opere necessarie, ha incluso più o meno i lavori dello stesso genere, ma che non presentano un carattere di assoluta urgenza.

Fra le opere utili, infine, ha compreso tutti quei lavori stradali che, pure non essendo indispensabili, tendano a facilitare la viabilità nella Provincia, e specialmente gli accessi nelle stazioni ferroviarie.

L'importo complessivo di tali lavori supera i 10 milioni di lire: ma pel momento si tratterebbe di provvedere soltanto alle opere urgenti, la cui spesa totale è valutata ad oltre 4 milioni. La Deputazione peraltro ha stabilito varii criterii, mercè i quali i Comuni interessati possano, contribuendo in una determinata misura, far passare un lavoro da una categoria inferiore ad un'altra superiore.

Gli studi compiuti dalla Deputazione, accuratissimi, sono del più grande interesse per la nostra Amm. provinciale e destinati naturalmente a promuovere una importantissima discussione.

A tempo opportuno ci occuperemo delle singole opere.

Intanto il Consiglio provinciale dovrà risolvere la questione finanziaria in via di massima, per provvedere ai fondi occorrenti per l'esecuzione del Piano Regolatore.

Come è noto, il Consiglio escluse già il concetto di far fronte ai lavori con aumento sulla sovr'imposta, preferendo di addivenire ad una operazione finanziaria. Il Consiglio dovrà quindi determinare la forma e la misura di tale operazione, per la quale si spera di ottenere favorevoli condizioni dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Comunque, è bene che una buona volta l'Amministrazione provinciale siasi decisa ad affrontare così grosso problema. Da parecchi anni in ogni discussione del bilancio si sollevavano da ogni parte lamenti sulle triste condizioni della viabilità della nostra Provincia e l'iniziativa della Deputazione viene a troncare ogni ulteriore polemica.

Il programma della Camera del lavoro — Riceviamo:

In seguito alle polemiche sorte circa l'elezione della Commissione esecutiva di questa Camera, credo doveroso inviarle copia dell'accluso manifesto nella fiducia che vorrà pubblicarlo nel suo accreditato giornale.

E di ciò ne la ringrazio distintamente.

Il segretario: *T. Brignardelli.*

Nessuna difficoltà di pubblicarlo nella parte almeno — e ciò unicamente per ragioni di spazio — che riguarda il programma. E lo pubblichiamo tanto più volentieri perchè non mancherà occasione di domandare se e come sia stato mantenuto. Infatti il programma della Camera è indiscutibilmente lusinghiero; ma pur troppo, ad eccezione degli scioperi, di tante belle cose ben poco fu fatto finora. Speriamo che non accada altrettanto nell'avvenire e che anche a noi possa essere finalmente concesso di rallegrarci dell'opera *pacificatrice* dei nuovi rappresentanti della Camera del lavoro.

Ciò posto, la Commissione esecutiva dichiara di proporsi:

a) di servire d'intermediaria tra l'offerta e la domanda del lavoro, facilitando e procurando un conveniente collocamento dei lavoratori d'ambo i sessi, e stipulando all'occasione, le relative contrattazioni con speciali cautele quando si tratta del lavoro degli apprendisti;

b) di fornire, ricorrendo anche ai Comuni, alla Camera di commercio ed alle altre Camere di lavoro, tanto nazionali che estere, informazioni sulle condizioni del mercato del lavoro, segnalando i luoghi ove la mano d'opera sia richiesta e meglio retribuita;

c) di compilare tariffe sulla mano d'opera, che siano corrispondenti alle consuetudini del mercato e de bisogni dei lavoratori;

d) di promuovere la costituzione di Comitati sindacali per tutte le arti e mestieri, allo scopo di coadiuvare le Camere di lavoro nelle compilazioni ed applicazioni delle tariffe di mano d'opera;

e) di procurare le formazioni di arbitrati tra proprietari e lavoratori per appianare e risolvere la questione del lavoro, la durata dell'applicazione giornaliera, la retribuzione, ecc.;

f) di agevolare negli opificii la riammissione dei liberati dal carcere, invigilando a che si compia la loro riabilitazione;

g) di rappresentare presso il Comune, la Provincia e il Governo i bisogni e gli interessi dei lavoratori;

h) di promuovere leggi efficaci che rispondano alle esigenze della previdenza, della sicurezza e della igiene dei lavoratori e segnatamente per fanciulli;

i) di procurare che il lavoro della donna sia, a parità di produzione, retribuito in equal misura di quello dell'uomo;

l) di promuovere e svolgere l'insegnamento professionale per ogni arte e mestiere;

m) di studiare ogni mezzo che giovi al carattere intellettuale dei lavoratori, mediante l'insegnamento del loro dovere e dei loro diritti, instituendo anche a tale uopo, biblioteche, scuole e pubblicazioni periodiche;

n) di sorvegliare alla esatta esecuzione di tutte le leggi d'indole sociale;

o) curare che tutti gli aderenti alla Camera del lavoro o tutti coloro che appartengono a Cooperative, o Società di M. S. e di Miglioramento facciano parte delle Leghe di resistenza delle proprie professioni;

p) di aiutare lo sviluppo del sistema cooperativo, e più specialmente quelle Cooperative di produzione e lavoro formate nelle Leghe di resistenza, invigilando che ad esse siano affidati i pubblici lavori;

q) impedire il frazionamento della cooperazione curando che ogni singola classe abbia possibilmente una sola cooperativa, alla quale dovrebbero convergere tutte le forze della classe;

r) di incoraggiare tutte le Esposizioni di carattere operaio che si facessero in Roma e Provincia.

Ed ora non ci rimane che attendere il resoconto annuale per giudicare quanto alle parole abbiano corrisposto i fatti.

Nota triste. In Grottammare, ieri l'altro alle 21 cessava di vivere il conte Alessandro Sacconi di anni 28 fratello del deputato.

Dopo aver compiuti i suoi studii nella Scuola industriale di Fermo, era passato al Politecnico di Milano; e mentre ivi stava frequentando lo ultimo anno della Scuola di applicazione degli ingegneri, fu colto dal male che poi lo trasse innanzi tempo al sepolcro.

All'on. Sacconi e alla desolata famiglia così duramente colpita le nostre più sentite condoglianze.

Ospizi marini. — Il 2 e 3 corrente hanno avuto luogo le spedizioni dei bambini dell'Ospizio marino in Anzio onde usufruire della cura salutare nel quarto periodo di esercizio.

I bambini inviati all'Ospizio con le due spedizioni anzidette, erano in numero di centoquaranta; altrettanti ne sono ritornati che avevano compiuto la cura nel terzo periodo di esercizio.

I ritornati erano tutti in floride condizioni di salute, parecchi molto migliorati e alcuni guariti. Sono stati ricevuti alla stazione di Roma dai genitori manifestamente soddisfatti del bell'aspetto che avevano i rispettivi figliuoli.

Le condizioni igieniche sanitarie dell'Ospizio in Anzio sono buonissime; i ricoverati, oltre seicento finora, meno qualche rara eccezione, hanno goduto e godono buona salute; ci auguriamo che si mantengano tali fino alla chiusura dell'Ospizio, che qualora la Commissione amministratrice non deliberi un periodo climatico, dovrebbe aver luogo il 30 corrente.

Le spedizioni di partenza e di ritorno sono state accompagnate dalle benemerite suore di S. Vincenzo, dal personale di assistenza e da un incaricato dell'amministrazione. Le une e le altre sono state ricevute alla stazione di Roma dal Presidente e dal Commissario dell'Opera pia don Giovanni Torlonia.

Al Pantheon. — Ieri una rappresentanza del reggimento "Lancieri Aosta" formata di ufficiali e di sottoufficiali depose una grande e bellissima corona di fiori freschi sulla tomba del Re Umberto e s'inscrisse sul libro de visitatori.

Comitato per le feste del XX Settembre. — Seconda nota delle oblazioni pervenute al Comitato a tutto il 6 settembre 1901:

Almagià A., L. 1 - Min. dei lavori pubblici, 30 - Magri Ulisse, 2 - Quocaci A., 5 - Jannotti V., 2 - Caterelli A., 1 - Viola G., 5 - Lucarini G., 1 - Di Giacomo F., 3 - Galloni T., 2 - Di Concezi D., 2 - Min. del tesoro, 30 - Treves ing. E. (2ª offerta), 15 - Fabbrica del ghiaccio di porta Pia, 10 - Società dei toscani, 5 - Siciliani A., 4 — Totale L. 118 — Totale della 1ª nota L. 339 — Totale complessivo L. 457.

Il Comitato, mentre ringrazia le Amministrazioni pubbliche, i Giornali, le Società ed i Cittadini che già hanno inviata la loro oblazione, prega tutti coloro che hanno, per sentimento patriottico, il desiderio di concorrere all'esito delle feste del XX Settembre di inviare al più presto possibile la loro offerta.

Tassa cavalli — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di agosto è stato pubblicato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio n. 7 e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni da oggi, alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali in cui si fosse incorso. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati.

Pei richiamati sotto le armi. — Sono chiamati per un periodo d'istruzione di venti giorni a partire dal 1.o ottobre prossimo i militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1876 ascritti all'artiglieria da campagna ed a cavallo, escluso il treno.

Da tale chiamata sono esclusi i militari di truppa che comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali anche non consecutivi e mandino il loro libretto di tiro, regolarmente vidimato al comando del distretto militare, a mezzo del sindaco del comune di loro residenza non più tardi del giorno 25 corrente.

Tramway Roma-Tivoli — Da lunedì prossimo 9 corrente l'attuale orario in vigore sulla detta linea verrà regolato dalle seguenti partenze:

Da Roma (Stazione p. S. Lorenzo) ore 5.10 festivo - 6 - 8.10 - 9.30 - 11.30 15 - 18.10 festivo.

Da Tivoli (Stazione p. S. Croce) ore 5.42 - 7.48 - 9.53 - 11.2 - 16.30 - 19.40 festivo.

Acque Albule — Data la sapiente disposizione del nuovo orario autunnale coi comodissimi treni celeri della tramvia Roma-Tivoli, la stagione balneare alle Acque Albule, annoverata quest'anno fra le più fiorenti, continuerà ad affermarsi ancora più, essendo la temperatura odierna più che propizia alle bagnature.

Ricordiamo al pubblico che per comodo dei ritardatari per la cura delle Albule, la sezione bagni caldi resterà aperta a tutto settembre.

Le feste d'oggi nel Rione Ponte. — Oggi avranno luogo festeggiamenti popolari nel Rione Ponte per iniziativa di un comitato locale.

Ecco il programma: dalle ore 8 alle 11 il concerto degli ex militari percorrerà le vie Panico, Coronari, Paola, Curato e Banco S. Spirito.

Ore 15 - Inaugurazione della fontana: il Leoncino sulla piazzetta di Panico.

Ore 16 - Cuccagna, via Paola, piazza del Granchio.

Ore 17 - Giuoco della Pila, in via Panico.

Ore 19 1[4 - Illuminazione artistica, eseguita dai Fratelli Gentili, delle vie Panico, Coronari, Curato, Banco S. Spirito, via Paola e piazza del Granchio.

Ore 20 1[4 - Illuminazione delle suddette vie a luce di Bengala.

Ore 21 - Innalzamento di globi areostatici nella via di Panico, nella piazzetta di S. Salvatore in Lauro, in via Banco S. Spirito, in via del Curato, al Largo del Granchio, presso via Paola (gran pallone di m. 50 di circonferenza, circondato da 500 fiamme formando nell'assieme un globo rappresentante la risorsa delle feste popolari).

Il presente lavoro verrà eseguito dall'artista Enrico Carlini.

Ore 22 - Illuminazione a luce di bengala dell'antica fontana della Sibilla.

Ore 22 1[2 - Gran fiaccolata umoristica che percorrerà le suddette vie. Primo premio L. 15, secondo L. 10.

Ore 23 - Velo: sorpresa generale.

Premio ai negozi e balconi meglio addobbati.

Si fa preghiera a tutti gli abitanti delle suddette vie d'illuminare le finestre.

Unione Italiana Impiegati Civili. — Gli impiegati straordinari del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio sono convocati pel domani 9 corr., alle ore 19 1[4, alla sede dell'Unione per comunicazioni che riguardano gl'interessi della loro classe.

Filodrammatica A. Manzoni. — Oggi alle ore 18, nella sede della filodrammatica in via Cernaia n. 7, i dilettanti rappresenteranno *Il Vetturale del Moncenisio*, dramma in 4 atti con un prologo.

E' protagonista la signora Carlotta Pignani, che è stata sempre tanto applaudita.

A Grottaferrata. — Grandi feste quest'oggi a Grottaferrata per la tradizionale fiera della Madonna di settembre.

Non mancherà naturalmente il consueto grandissimo concorso dei romani e la non meno consueta allegria.

Scuola commerciale anglo-italiana, via Firenze 10 - Anno II - Programma conforme a quelli governativi svolto da solerti professori. Iscrizioni dal 23 settembre - Apertura dei corsi il 15 ottobre. - Corsi speciali di lingue incominciano il 1 ottobre.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Collegio Leonino - Orvieto - Vedi 4. pag.

Marsala genuini? Buton, piazza Trevi.

Carriera Militare: Vedi avv. in 4.a pag.

Grave disgrazia. — Da Castelnuovo di Porto veniva in Roma ieri mattina il carbonaio Cappelli Angelo, di anni 31, da Leonessa (Aquila), abitante in via delle Anime Sante 21, conducendo un carro carico di paglia.

In una salita, egli, mentre cercava di rallentare il freno, inciampò su di un cumulo di ciottoli e cadde in terra.

Una ruota del carro gli passò sul corpo, fratturandogli il femore e la gamba destra.

Il disgraziato fu ricoverato a S. Giacomo, dove rimarrà almeno tre mesi.

Una volta che minaccia rovina. — In una stanza di un appartamento della casa in via Candia 43, fabbricata recentemente, ieri mattina verso le 6 si staccò improvvisamente dal soffitto fatto a volta un grosso pezzo di calcinaccio, cadendo addosso ai bambini Nuti Ettore, di anni 8, da Reggello (Firenze) e Quintilio di anni 6, di lui fratello.

Costoro si trovavano in letto ed è facile immaginarsi il loro spavento!

Accorse subito la madre, Maria, che si affrettò a trasportarli a S. Spirito.

Colà, il maggiore dei fratelli, che aveva riportato la frattura di due costole e varie ferite, venne giudicato guaribile in 20 giorni; l'altro, contuso alla testa e al braccio destro, ne avrà per una settimana.

Malore improvviso — Al Corso Umberto I, angolo via Fontanella di Borghese, ieri alle 19, il cocchiere Gioghi Giuseppe, di anni 60, da Viterbo, conduceva una vettura a due cavalli, in cui sedeva la signora Giove, presso la quale trovasi al servizio.

Improvvisamente il Gioghi impallidì e cadde da cassetta. Era stato colpito da congestione cerebrale. Da alcuni cittadini venne subito trasportato a S. Giacomo, dove versa in gravi condizioni.

Ragazzi imprudenti — Pietrolati Romeo, di anni 14, romano, abitante in via Valadier 23, ieri mattina, in piazza Cola di Rienzi, rinvenne in terra una capsula da rivoltella. Egli si diede subito a bucarla; Quindi, acceso un cerino, cercò di farla esplodere. La cartuccia improvvisamente scoppiò ferendolo alla mano destra e alla spalla sinistra.

Ferimento — Iersera alle 23, in piazza d'Italia, il facchino Guglielmi Domenico di anni 39, romano, abitante in via Arco dei Tolomei 23, dividendo due rissanti, si buscò due colpi di coltello al fianco destro ed alla spalla sinistra. Ne avrà per 12 giorni.

— Presso la propria abitazione, in via S. Giovanni in Laterano, 27, palazzo Gonnella, ieri sera, alle 23, il muratore Boschi Arturo, di anni 21, romano, imbattutosi nel coinquilino Cinelli Giulio, di 23 anni, scalpellino, lo pregò di restituirgli quaranta centesimi, che gli aveva imprestato giorni addietro. Avutone un rifiuto, lo colmò di rimproveri.

Tra di essi seguì un vivace litigio, al quale pose subito termine il Cinelli, colpendo alla testa il Boschi con uno scalpello.

Quest'ultimo, ferito anche con una coltellata da certo Sani Lullo, fidanzato di una sorella del Cinelli, venne condotto a S. Giovanni, dove lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

I due feritori si diedero alla fuga. La questura li ricerca attivamente.

Vandalismo? — Ieri sera verso le 22, il proprietario della tabaccheria in via Due Macelli 46, a due passi dalla caserma delle guardie di P. S. di S. Andrea delle Fratte, uscendo sul marciapiede, si accorse che una delle cassette postali, quella delle stampe, era stata staccata dagli arpioni che la tenevano infissa nel muro, e gettata in terra.

Recatasi sul posto la Polizia, fece le prime constatazioni. Essa suppone che invece di vandali, possa trattarsi di ladri, i quali avevano forse fatto il piano di entrare nel negozio del tabaccaio per il foro del muro dove era incassata la buca metallica della posta.

Mentre la cassetta veniva portata alla Direzione delle poste, rimase presso la tabaccheria una guardia di piantone.

Caduta da una finestra. — Alle 16 di ieri la tredicenne Pia Elisabetta, romana, mentre era salita sul davanzale di una finestra della sua abitazione, in via Bodoni 45 piano 1°, per pulire i vetri, disgraziatamente perdette l'equilibrio e cadde nella sottostante via.

Condotta alla Consolazione, le furono riscontrate lesioni guaribili in 15 giorni.

Caduto da un ponte. — In una fabbrica in costruzione, in via Cola di Rienzo, ieri alle 18, il manovale Cavalli Edoardo, di anni 39, da Rieti, abitante in via Flaminia 77, lavorava su di un ponte, al secondo piano.

A un tratto, si appoggiò ad un trave che formava il parapetto del ponte stesso.

Questo cedette e il Cavalli precipitò di sotto, riportando la frattura del braccio sinistro ed escoriazioni multiple alla faccia. Fu ricoverato a S. Giacomo.

Una truffa. — Nello scorso mese, tal Cerioli Umberto, di anni 37, da Bologna, presentavasi al pizzicagnolo Cicchetti Sabatino, con negozio in via degli Equi, e, dichiarandosi commesso della ditta Olivieri di Firenze, lo indusse ad acquistare due obbligazioni della lotteria Bevilacqua La Masa.

Il Cicchetti, dopo aver atteso invano le relative cedole, che quell'individuo avevagli assicurato di fargli subito spedire da Firenze, seppe che il Cerioli non apparteneva più alla ditta Olivieri. Lo deferì quindi all'autorità giudiziaria, che ieri lo fece trarre in arresto.

I ladri. — Fuori Porta S. Lorenzo, l'altra notte, fu arrestato il pregiudicato Marchesini Arturo, trovato in possesso di un fagotto di biancheria, della quale non seppe giustificare la provenienza.

Dalle indagini praticate risultò che egli era stato, nella sera, in compagnia del pregiudicato Marcucci Francesco. Quest'ultimo fu subito tratto in arresto. Indosso aveva una polizza di un pegno di biancheria, rubata giorni addietro nell'abitazione di Scapatini Anna, in via dei Volsci 20.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Stasera, dalle ore 20.30 alle 22, verrà eseguito il seguente programma dal concerto degli Allievi carabinieri.

1. N. N. Marcia militare.
2. Petrella. "Jone" sinfonia.
3. Gounod. "Marcia solenne".
4. Metra. "Serenata spagnuola" valtzer.
5. Verdi. "Traviata" atto I.
6. Ganne. "La Czarina" mazurka.

Collegio-Scuola Gregoriana - Roma V. Anima 64. — Convitto e Semi-convitto. Istruzione elementare, ginnasiale e tecnica nella scuola Pontificia, insegnamento interno di canto e pianoforte. Si ammettono a retta mitissima alcuni giovanetti dai 7-12 anni, aventi buone disposizioni musicali. Chiedere programma ed informazioni dal Rev. D. Müller dalle 9 11 ant.

Monte di Pietà

Martedì 10 Settembre 1901 *La 4ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 febbraio 1901 a no alla polizza **37270**.

La 2.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 febbraio 1901 fino alla polizza **39400**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 9 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Oggi due rappresentazioni e, manco a dirlo, con due spettacoli che invogliano ad assistere ad entrambe.

Infatti nella rappresentazione diurna si ripeterà per la quarta ed ultima volta *La Bella Elena*, la operetta genialissima scelta dalla Compagnia pel suo debutto e che riportò quell'entusiastico successo per la sfarzosa, strabiliante messa in scena e per l'ottima esecuzione, che tutti ricordano. E per meglio facilitare il concorso del pubblico, come se già i prezzi non fossero di una mitezza eccezionale, i bambini avranno tutti ingresso gratuito.

Di sera poi terza replica di *Veronica* il gioiello musicale di Messager, l'operetta piena di *verve* e di umorismo, nella quale i coniugi Marchetti nelle parti principali fanno veri prodigi.

Domani poi l'atteso debutto della signorina Maria Lauri con le *Petite Michu* e quanto prima *La canzone di Fortunio* operetta in 1 atto di Offenbach, una delle più belle e forti interpretazioni della Gordini-Marchetti, che di recente a Napoli fece furore.

Adriano. — Dopo la prima parte del suo programma eccentrico, Frizzo si presentò iersera per la prima volta a Roma nell'*Alto mare*, un sogno fantastico da lui scritto, in cui, con le solite abilità ed agilità, rappresentò nientemeno che dodici personaggi, provocando generali acclamazioni.

La scena figurante un bastimento che viene sommerso dalle onde, fu di bellissimo effetto per i meccanismi che resero l'illusione completa.

Anche il nuovo lavoro di "Nelson" *La magia del diavolo*, incontrò il favore del pubblico e fu applaudito.

Oggi due rappresentazioni, e saranno purtruppo le ultime che avremo in giorno di festa ed il programma si ripeterà integralmente.

Per tale circostanza l'impresa darà in entrambe l'ingresso gratuito ai bambini purchè vengano accompagnati.

Nazionale. — Oggi due spettacoli. Di giorno, alle 17 1[2, *I Granatieri* e di sera penultima replica di *Frugolina*.

Manzoni. — Due grandi spettacoli per chiusura della stagione con *Un ballo in maschera* di giorno e la *Traviata* di sera.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite d'oggi:

Prima partita — *Rossi*: Franceschini, Carlini, Lazzeri — *Turchini*: Jozzi, Nidiaci, Moggi.

Seconda partita — *Rossi*: Carlini, Mariani, Lazzeri — *Turchini*: Bilenchi, Nidiaci, Benedetti.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La bella Elena*, ore 18 - *Veronica*, ore 21
Adriano — Frizzo, ore 15 e 21
Nazionale. — *I granatieri*, ore 18 - *Frugolina*, ore 21.
Manzoni — *Un ballo in maschera*, ore 18 - *Traviata* 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma*. (V. quarta pag.)

Via Cavour N. 82 affittansi appartamenti convenientissimi a L. 150 e L. 75 mensili, scala marmo, gas, acqua marcia, portiere.

Ultime Notizie

Per la navigazione nel golfo di Napoli.

Ieri l'on. Giusso ricevette una rappresentanza del Consiglio di amministrazione della Società per la navigazione del golfo di Napoli, presentata dall'ammiraglio Corsi.

L'on. Giusso promise, per conto suo, il maggiore interessamento da parte del Governo pel miglioramento dell'importante servizio.

Pei danneggiati dalle alluvioni del 1899

Si è adunata presso il ministero di agricoltura e commercio la Commissione Reale, presieduta dal senatore Lanzara, per le concessioni dei mutui ai danneggiati dalle alluvioni e frane del quarto trimestre 1899 ed ha esaminato le ultime domande di prestiti.

Con l'adunanza di ieri la Commissione Reale ha terminato i suoi lavori, condotti con non comune sollecitudine, malgrado le difficoltà incontrate per la documentazione delle domande.

Sono intervenuti all'adunanza, oltre il presidente, il comm. Magaldi, il comm. Mercadante e il comm. Tiraboschi.

Pel procedimento sommario.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica la relazione e il R. Decreto contenente le disposizioni per l'applicazione della legge 31 marzo 1901 per la riforma del procedimento sommario e di coordinamento col Codice di procedura civile e con le altre leggi.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferì nuovamente con gli on. Cocco-Ortu e Ronchetti circa i provvedimenti da prendersi in ordine al congresso nazionale cattolico di Taranto.

Ministero Grazia e Giustizia.

Si assicura che il Governo avrebbe deliberato di adottare misure di repressione contro i vescovi di Taranto, di Ruvo e di Livorno per i discorsi pronunziati al Congresso cattolico di Taranto.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

E' aperto, presso la Scuola di arti e mestieri di Forlì, un concorso ai posti seguenti:

1. Professore di matematica e di elementi di fisica e di chimica, con l'annuo stipendio di L. 1800.

2. Professore di disegno di ornato e di decorazione applicata alle arti e alle industrie, con l'annuo stipendio di L. 1800.

3. Professore di disegno geometrico e di ornato al 1° corso e di plastica applicata alla lavorazione del legno, del ferro e del marmo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Le domande di ammissione al concorso, dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura non più tardi del 30 settembre.

E' pure aperto, presso la stessa Scuola un concorso ai seguenti posti:

1°-capo tecnico aggiustatore meccanico ed elettricista, con lo stipendio annuo di L. 1400.

2°-capo tecnico falegname, con lo stipendio annuo di L. 1200.

Ministero Marina.

Con la data dell'11 corr. il medico di 1.a classe Battaglia Mario è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *Tartar Prince* in partenza da Genova in servizio di emigrazione.

— Il capo-masch. di 1.a cl. Maresca Francesco sbarcherà dalla *Lepanto*. A sostituire il Maresca è destinato l'uff. Angolini Leopoldo, il quale è dispensato dal prestar servizio a Taranto.

— Il 10 corr. la *Miseno* passerà in disponibilità a Spezia trasbordando stato maggiore ed equipaggio sulla *Chioggia* che con la stessa data passerà in armamento.

La Squadra del Mediterraneo

(S) **Napoli**, 7 — E' giunta la Squadra del Mediterraneo, al comando del vice-ammiraglio Palumbo.

Vennero scambiate le salve d'uso.

(S) **Reggio Calabria**, 7 — Alle ore 10,45 giunsero, ancorandosi in questa rada, le rr. navi *Carlo Alberto*, *Partenope* ed *Euridice*. Resteranno qui quattro giorni.

Si preparano festose accoglienze.

(S) **Reggio Calabria**, 7 — Stasera il Municipio diede un sontuoso ricevimento in onore degli ufficiali delle rr. navi qui ancorate.

Alle ore 22, le Società operaie e dei reduci, con musica, accompagnarono gli ufficiali a bordo, acclamando la R. marina.

Seguì una grande serenata in mare, con acclamazioni al Re e alla valorosa armata.

Informazioni estere

Conflitto franco-turco

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 12,55. — I giornali ufficiosi riproducono la nota della Porta che accusa Constans della rottura delle relazioni diplomatiche e ne rilevano l'insussistenza.

Tra Colombia e Venezuela

(S) **Caracas**, 7 — Il Venezuela ha respinto definitivamente l'intervento degli Stati Uniti nel conflitto tra la Colombia ed il Venezuela.

AMERICA DEL SUD

Nel Perù.

(S) **Valparaiso,** 7. — E' stato ricostituito il Gabinetto con la Presidenza di Barros Hicof e con Beltram Mathieu agli affari esteri.

BORSE E MERCATI

Roma, 7 settembre

Durante il breve periodo della borsa odierna fecesi poco Rendita a 102.65 fine e molto contante tra 102.47 e 102.50.

Tra i valori segnaliamo la grande fermezza del Carburo da 385 a 390 e la persistente domanda del Banco Roma che salì da 120 1[2 a 123.

Gli altri valori conservano nominalmente i prezzi di ieri.

Cambi.
Parigi 104 — Londra 26.20.

Cambio dazio doganale 9 Settembre L. 104.01
Dal 9 al 15 — oro a L. 100 — L. 104.05.

BORSE ITALIANE — 7 settembre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 60	102 47	102 37	102 65
Id. fine	— —	102 67	102 65	—
Id. 4 1[2 0[0	111 50	111 60	111 50	111 50
Az. B. d'Italia	865 —	— —	835 —	864 —
» B. Generale	— —	56 —	— —	— —
» ferr. Medit.	538 —	538 —	538 —	538 50
» » Merid.	717 50	718 —	717 —	717 50
» F. Torino	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	156 50	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	444 —	444 —	— —	— —
» Raff. Ligure	387 50	387 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	316 25	— —	— —
Id. Medit.	— —	330 50	— —	— —
In. L'Italia	— —	501 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	511 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 —	104 05	104 05	104 07 1[2
Berlino id.	128 25	128 40	128 25	128 40
Londra id.	26 21	26 23	26 22	— —
Londra 3 mesi	— —	— —	— —	26 01 1[2

Consolidati - Media uff. del Regno, 6 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102.46 1[4	100.46 1[4
4 1[2 netto	111 50 3[8	110 37 7[8
4 0[0 netto	102.31 7[8	100 31 7[8
3 0[0 lordo	63.43	62.23

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Genova, 7, ore 17.30 — Rendita 102,40 contanti 102.67 fine mese — Meridionali 717,25 — Mediterranee 538,50 — Navigazione 444 — Raffinerie 386,50 — Raffinerie nuove 347 — Banca d'Italia 865 — Banca commerciale 666 — Credito 524,50 — Carburo 389 — Aosta 159 — Ferriere 117 — Metalli 168 — Acciaierie 1560.

Parigi, 7, 15,30	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
RENDITA franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	101 85	101 85	101 87
» 3 1[2 0[0	101 90	101 87	101 95
ITALIANA 5 0[0	98 95	98 90	98 90
turca	25 —	24 92	24 97
spagnuola	71 77	71 90	71 95
roma nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	26 15	26 17
ungherese	— —	— —	101 75
Egiziano 4 0[0	— —	109 40	109 25
Banca di Parigi	— —	1068 —	1066 —
Banca Ottomana	— —	526 —	524 —
Credito Fondiario	— —	672 —	— —
Azioni Suez	— —	3750 —	3754 —
Lotti Turchi	— —	103 ¼	103 ½
Fer. Meridion. Ital.	— —	696 —	685 —
CAMBI sull'Italia	— —	3 ⅞	3 ⅞
» su Londra	— —	25 21	25 20 ½
» su Madrid	40 —	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7, sostenuta	6	7
C. austriaca	415 —	625 52
R. aust. ar.	119 10	119 10
Id. oro	98 50	98 50
N.ni oro	19 02	19 02
Lire ital.	91 15	91 15
C. Londra	239 35	239 22

Londra, 7 chiusura	7	7
N.i Cons.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	26 13/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 7, ferma	6	7
Ital. cont.	— —	98 80
f. mese	98 90	— —
Az. Merid.	136 70	136 70
» Medit.	103 70	103 70
Ob. fer. 3 0[0	60 50	— —
» Merid.	63 25	63 30
» Rome	98 80	98 90
» Medit.	— —	— —
F. Comm.	— —	— —
Rublo	216 30	216 45
Cambio Italia	— —	77 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1[2 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	5 1[2 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 settembre ore 18,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 7 settembre ore 18,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 54 7[8	3000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendite sacchi N. Prezzo 2 31 —	23000

Parigi, 7 settembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	75	28	—	
Avena	20	50	20	75	
Olio di colza	66	25	63	50	
Spirito	20	25	20	75	
Zuccheri	30	50	130	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

III.

Sarebbe inutile voler pretendere che dalla parte del gentiluomo ciò destasse un grande entusiasmo, ma conoscendo quali sacrifizii Giosiana sarebbe stata costretta a fare, nella peggiore ipotesi egli accettava Enrico in mancanza di meglio.

Del resto tutto dava a credere che quest'agitazione non avrebbe portato alcun frutto, perchè i due giovani avendo manifestato l'un per l'altro una grande avversione, pareva difficile che potesse realizzarsi il desiderio de genitori.

In questo frattempo Enrico partì da Lesparre per essere adibito alla conservazione delle foreste a Bordeaux.

La Dajincourt non si avvilì per questo.

In via del Palazzo Gallien quasi di faccia al piccolo appartamento che i Nestalas possedevano a Bordeaux ella scelse il suo alloggio.

Ad onta di questa lodevole tenacia, il successo della sua combinazione matrimoniale, dubbio fin ora, apparve sempre più impossibile.

Difatti la giovane guardia, che fino a quel momento si era lasciata guidare, cominciò ad un tratto ad emanciparsi al contatto della città.

Invece di starsene in casa nei momenti di libertà, come aveva dovuto fare per obbedienza quando era fanciullo, per necessità nella solitudine del piccolo paese, si dette con ansia febbrile e non dissimulata, alla vita fuori di casa, per riacchiappare il tempo perduto.

Fece delle conoscenze, andò in società, accettò inviti a pranzo, al ballo, frequentò il circolo; tutte cose che lo tenevano lontano dalla casa, sottraendolo in tal modo all'influenza di sua madre.

Triste presagio per i progetti della signora.

Il caso stesso se ne immischiò e le fu contro.

Fin da quando giunsero a Bordeaux, lo zio d'Enrico, il signor Alberto Dajincourt i cui consigli avevano determinato la vocazione del nipote, aveva scritto a questi di recarsi da un suo antico camerata di collegio Amedeo Chabrau, che abitava Bordeaux e che aveva una famiglia dove l'avrebbero accolto con piacere.

Enrico, che in quel tempo era molto ritroso, pose in esecuzione quanto gli raccomandava suo zio, ma senza entusiasmo.

Fu accolto nel modo più favorevole.

Vi ritornò con piacere, poi con premura; e un giorno si avvide che le sue visite non riuscendo sgradite, erano per lui indispensabili.

La signora mamma poteva ormai far fuoco e fiamme perchè avrebbe perso ranno e sapone; il cuore era preso e preso proprio dove ella non avrebbe voluto.

Il giovane d'altra parte non aveva cercato di nasconder nulla.

Invece si era subito confidato a sua madre, quantunque prevedesse la cattiva accoglienza che avrebbe ricevuto la sua confessione.

Cosa strana la signora non parve spiacente, ma disse con calma che si sarebbe informata, e che dopo matura riflessione avrebbe dato una risposta.

Enrico aspettava ancora questa risposta dopo quattro mesi, per quanto l'opinione di lei fosse già formata da un pezzo.

Certo, tutto ben considerato questa signorina Luciana Chabrau, quantunque avesse un padre semplice industriale, non le era parso un partito disprezzabile giacchè la dote era cospicua; ma essa veniva ad attraversare i suoi progetti accarezzati tanto amorosamente, e questo bastava a farla vedere di mal'occhio.

Dio sa, se Luciana s'era adoperata per ottenere un risultato diverso, e di quante cure e attenzioni aveva circondata la signora Dajincourt ogni qualvolta la incontrava!

Non importa!

La cattiva impressione s'era prodotta: e le impressioni non si cancellavano tanto facilmente in lei.

Se almeno durante quei lunghi mesi di silenzio, si fosse contentata d'essere indifferente!

Ma chè!

Lungi dal favorire l'amore di suo figlio per Luciana, aveva cercato un derivativo per stornare l'attenzione e il cuore della ragazza. E a questo scopo non aveva trovato altro di meglio che di spingere il fratello di Giosiana, Gaetano di Nestalas a chiedere la mano di Luciana.

Poi felice dell'opera sua, e credendo di aver lavorato per la felicità di suo figlio, la signora Dajincourt aspettò gli eventi con la coscienza tranquilla di aver fatto il suo dovere.

Le cose erano a questo punto quando fu annunciato il ballo alla Prefettura per la sera del 27 dicembre.

Enrico, che sperava di avere un abboccamento con Luciana volle prima spiegarsi con sua madre.

Dopo la spiegazione che parve contrariarla ed imbarazzarla la signora Dajincourt aveva non pertanto promesso di occuparsene di persona presso i genitori della ragazza, invece di subodorare indirettamente da una amica comune, come aveva fatto o preteso di fare.

Ora il risultato negativo del colloquio fra Luciana ed il giovane era una prova quasi certa che questa promessa non era stata mantenuta.

E' facile immaginare il risentimento che concepì Enrico per sua madre; risentimento che con la riflessione non fece che inasprirsi.

L'indomani della festa non appena si videro, egli non potè far a meno di manifestarlo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro), Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pica Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio per la vendita
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

INSETTICIDA

potente, energico, disinfettante
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
Specialità dello Stabilimento E. DE ROSSI
ROMA — Viale Aventino, 18 — ROMA
Ufficio via Cavallini 22 - Telefono 285.

Per i pollai, bigattiere, stalle, questo potente insetticida è superiore a quanti ne sono venuti in commercio per l'azione pronta, efficace e di effetto sicurissimo.

Spalmando con questo liquido le mura ed i mobili ove si annidano insetti sono questi distrutti immediatamente, quindi utilissimo per le caserme, scuole, ospedali e case.

Proporzionatamente diluito, è efficacissimo per la provata disinfezione degli alberi ove si annidano tanti insetti, formicai ecc. non che per i numerosi insetti parassiti delle piante coltivate.

Presso tutte le Società farmaceutiche di Roma al prezzo di *Lire 0,30* al chilo in latte di chili 5, 10 e 20 e di *Lire 0,50* alla bott. di gr. 350.

Brevetti d'Invenzione

ALLUMINIO
Comandante A. M. Massari
ROMA — Via della Vite 74 — ROMA

Polvere Vegetale
INSETTICIDA

Preparato Speciale della Ditta
RATTI ERNESTO e C.
Succ. RATTI E PARAMATTI
Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli - TORINO

E' il più antico ritrovato vegetale distruggitore d'insetti, ma innocuo alle persone ed agli animali domestici.

Approvato fino dal 1859 dal Consiglio Superiore di Sanità

35 anni di continuo successo ne attestano la bontà

Vendita in Roma presso la Filiale della Casa, Via 4 Fontane 21-B, e presso le principali Drogherie, in scatole

N.	0	1	2	3	4
Grammi	25	50	100	250	500
Lire	0.45	0.90	1.35	2.70	4.50

A richiesta si spedisce gratis campione per sperimentarne l'effetto.

—(Sconto ai rivenditori)—

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»	Via Ciampino	5.52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	
Capannelle	»		6.—			9.5		12.30	16.15			19.18
Marino	»		6.25			9.30		12.55	16.39			19.43
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		13.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.55			19.58
	p		6.45			10.5		13.20	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.20	13.35	17.12	18.45	18.31	
	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.45			18.35	
Carroceto	»	6.48		7.41			10.56	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.23	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					a				o	a			a
NETTUNO	p		6.5		8.5		11.30		17.—		20.37		22.10
ANZIO	»		6.16		8.16		11.48		17.11	18.52	20.48		22.26
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11		17.30	19.21	21.16		22.54
											21.37		23.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.47			
	p		7.12	7.25	9.11	10.35	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	»	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	»	6.29		8.44				14.20	18.53			22.21	
Capannelle	»	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.8	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.35	21.26	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, il treno della colonna s è settimanale del Lunedì e il treno della colonna o oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna o da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

A. BASLETTA
VITTORIO EMANUELE III
Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Legatori di Libri*, via Piè di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

Zuppa alla marinara

Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazion
Vini
di Frascati e Monteporzio
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901
dal 21 al 31 Agosto — (6a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4737	4737	—	1033	1022	+ 11
Media	4737	4737	—	1033	1022	+ 11
Viaggiatori	1,685,287 06	1,762,554 38	— 77,267 32	94,627 17	98,161 21	— 3,467 04
Bagagli e cani	57,924 61	69,803 06	— 11,878 45	2,107 11	2,548 25	— 441 14
Merci a G. e P. ac.	389,070 04	374,841 98	+ 14,228 06	14,153 13	13,593 25	+ 559 88
Merci a P. V.	2,135,076 37	2,054,779 81	+ 80,297 56	85,260 95	81,887 69	+ 3,373 26
TOTALE	4,135,076 37	4,261,978 23	+ 5,379 85	196,218 36	196,103 40	+ 24 96
Prodotti *dal 1 Luglio al 31 Agosto 1901.*						
Viaggiatori	9,574,287 28	9,856,696 03	— 282,408 75	490,987 44	506,023 52	— 15,036 08
Bagagli e cani	412,780 78	457,647 27	— 44,866 49	13,994 15	15,556 06	— 1,601 91
Merci a G. e P. ac.	2,095,315 02	1,989,388 81	+ 105,927 21	74,351 86	70,244 88	+ 4,106 98
Merci a P. V.	11,391,515 32	10,933,612 92	+ 457,902 40	459,524 63	433,730 04	+ 25,263 59
TOTALE	23,473,589 40	23,237,345 03	+ 236,554 37	1,038,858 08	1,025,594 50	+ 13,263 58
Prodotto per chilometro.						
della decade	900 86	899 72	+ 1 14	189 95	191 97	+ 2 09
riassuntivo	4,995 44	4,905 50	+ 49 94	1,005 67	1,008 52	— 2 15

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Sanvitoromano Fra castagni ed abeti dentro una villa privata nella posizione più ridente del paese circondata di lauri e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuolsi.

Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *30 Settembre 1897. — Reg. Att. Vol. 89 N. 415.*
per: « Procédés et appareils perfectionnés pour l'épouration des eaux-d'ègout, eaux-vannes et autres liquides » del Sig. Walter Mardon DUCAT, a Londra, (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Collegio Leonino - Orvieto (Umbria)

Poco lungi da Roma, in bellissima ed amena posizione, diretto dai Salesiani di D. Bosco. Corsi completi Elementari e Ginnasiali, scuole di musica strumentale e vocale e di lingue straniere.

Pensione modica. - Trattamento di famiglia.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Direttore del Collegio.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *8,50*
Corda rame a 5 filoni	» *0,09*
Piastra di rame 30×30	» *5,00*

— ***F.lli G. C. DALLE MOLLE,*** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564

Catalogo gratis. Forniture e impianti fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie. *Roma*

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano"

Vigna casina tinello vendesi via Casaletto 4 km. fuori Porta S. Pancrazio. Posizione elevata, superficie 58,000 mq. due terzi ottimo vignato restante canneto esodivo. Dirigersi prof. Patriarca via Pontefici 51 p. 2. dalle ore 8 alle 9 antimeridiane. 888

Cercasi 1. ottobre piccolo appartamento vuoto possibilmente due entrate quartieri alti, buona esposizione. Accettasi anche subaffitto per otto mesi. Dirigersi subito portiere, 9 piazza Spagna. 889

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 869

Piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 affittasi appartamento di sei camere e cucina al 2. piano prezzo modesto. 890

Piazza Pilotta 3 d'affittarsi uso ufficio negozio, abitazione, pianoterra 7 vani, esposizione mezzogiorno, con altro ingresso via Lucchesi 13. Al piano 4. appartamento interno 8 vani e cucina. 679

Appartamento di nove camere, passetti cucina 3. piano del palazzo Raggi Corso Umberto I N. 173. Per le trattative dal sig Franceschetti via Zucchelli 12. 882

Per ufficio Affittasi ingresso e 5 vani mezzanino, Muratte 78. 891

Via in Aquiro 109 p. 1. affittasi appartamento di 5 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con ingresso libero adatto per ufficio, per conferenze, per concerti 368

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 56. 483

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Carriera militare Preparazione ai prossimi esami d'ammissione nei Collegi militari, Scuola di Modena, R. Accademia di Marina ed alla licenza tecnica. Garantisconsi buoni risultati. Rivolgersi al Direttore della Scuola Militare in via Cernaia N. 7.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.20	—	13.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45		—
Milano	—	6.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	8.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.00	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.53	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—	—	—
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.5	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.46	12.10	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	5.30	6.18	7.50	9.50	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.18	—	11.30	16.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.35	—	10.—	15.8	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	8.15	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.20	15.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	8.45	14.—	—	19.25	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	13.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.—	11.50	—	15.35	19.—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	18.50	—	—
Frascati	6.20	9.10	13.40	16.55	—	21.36	23.10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	15.1	17.35	23.—		—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8.2	13.15	—	20.35	22.20	0.5	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.8	10.6	—	15.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8.4	16.5	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	16.34	18.50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12.40	—	21.48	—	—

Il treno di Frascati delle 23.10 è festivo.
Il treno per Ladispoli delle 15.15 e da Ladispoli delle 21.48 è festivo e del giovedì.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roux e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5.38	6.30	8.7	9.30	11.18	15.44	—	19.—	
Bagni a.	6.25	7.13	8.52	10.13	12.25	16.27	—	19.50	
Tivoli a.	6.53	7.44	9.22	10.42	13.4	17.—	18.6	20.23	
Tivoli p.	5.43	7.18	8.27	9.42	11.5	15.45	17.36	18.22	20.35
Bagni p.	6.24	8.13	8.59	10.13	11.35	—	18.9	19.—	21.2
Roma a.	7.30	8.56	9.45	10.58	12.20	—	18.5	20.8	21.54

Impieghi Cercasi in ogni comune persona con ottime referenze. Stipendio, competenze, pensioni. Scrivere affrancando risposta: Buscio, Palermo, piazza Marina, palazzo Partanna. 885

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Corso di perfezionamento. Conversazione, traduzioni, presso professore con diploma prezzo mite. Via Palermo 30. 585

Esami di riparazione professore ing. dà lezioni e ripetizioni di matematica a domicilio degli alunni di scuola secondaria. Miti pretese. Via Capocci N. 11 p. 3. 886

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Due camere mobiliate volendo uso del salotto e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 53 piano secondo. 815

Presso signora sola affittasi camera grande esposta al sole ben mobiliata. Volendo subito altra camera interna posizione centrale. Via Cavallini 12 p. 2. 887

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cantica Grazie tua cara lettera. Se puoi scrivermi domenica mattina farai cosa graditissima. Sarò lunedì solito appuntamento 10 1/2. Non mancare di darmi il tuo appoggio. Ne ho tanto bisogno. Ricordati che sei la mia sposa. 838

Adele E non ti sei domandata mai, piccina mia, perchè io t'amo tanto? E' perchè tu hai avuta completa la conquista del mio cuore, dell'anima mia. Così lontano da te, lontano dal tuo sguardo penetrante, io son preso da una febbre che mi consuma, vinto da una aridità mortale. Mai, come quando sono a contatto diretto con la tua grazia, con la tua bellezza, io sento possente l'urto della vita, l'urto che mi fa benedire il giorno che t'incontrai. Vedi io conto i minuti di quest'ore di separazione e mi paiono tanto lunghi! EZZO

Velleda Mi sento morire! E potete voi averle vergate quelle poche righe che mi hanno gettato l'inferno nel cuore? e che suonano dentro l'anima mia i lugubri rintocchi di una campana che segna la mia irreparabile condanna? Partire... e al forte soldato, dopo avergli fatta schiava la patria, gli s'impone l'esilio, perchè gli manchi anche il conforto di vedere le dolci terre che racchiudono il suo affetto più grande. Così voi. Partirò, ma vi salvi Iddio, e tutto il male ch'io soffro non ricada sul vostro capo. Ve lo auguro. ROSVALDO

Velleda Parto domani. Concedetemi di vedervi. Non negate questa grazia a chi col vostro amore ha sognato il più bel sogno della sua vita. ROSVALDO

Farfalla mia. Se sei rimasta una santa, dopo il triste ultimo episodio, dissipa le sofferenze comuni, perdonandomi. E' la mia ultima, la estrema speranza... Saluti. 889

Ninì Tutto ritirato, ringraziotti infinitamente. Mandare sempre notizie solito indirizzo provvederò ritiro. Continuo vita montagna molto travagliata occupazioni molto importanti, urgenti rendono impossibile muovermi realizzare desiderio ardentissimo rivederti. Soltanto fine anno potrò essere costì. Niente di nuovo, continua tranquillo. Tuo.